

Allegato 2.3: Schede dei laghi

Laghi e invasi secondo i criteri previsti dalla DQA

Lago di San Valentino alla Muta (S25)	1
Lago di Caldaro (S143)	3
Lago di Carezza (S207)	5
Lago di Braies (S128)	7
Lago di Anterselva (S122)	9
Bacino di Resia (S24)	11
Bacino di Gioveretto (S59)	13
Bacino di Vernago (S82)	15
Bacino di Zoccolo (S29)	17

Laghi balneabili e laghi di interesse provinciale

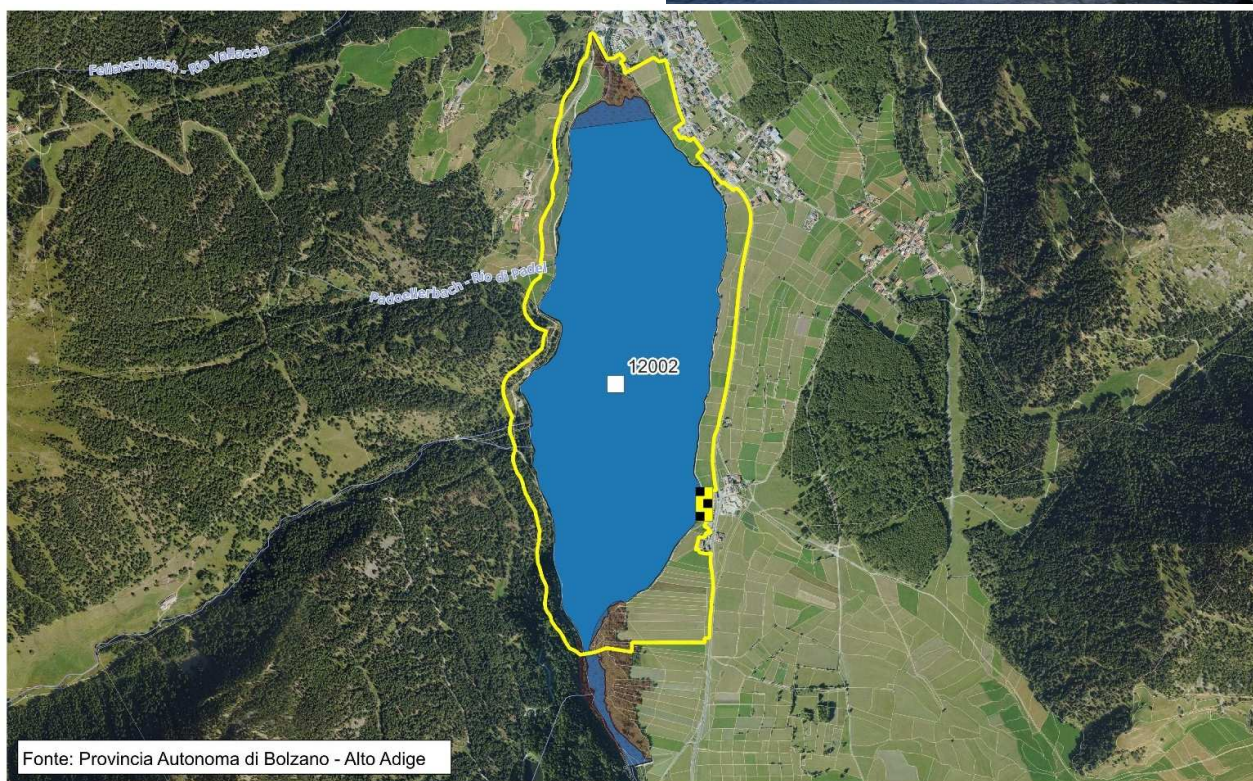
Lago di Santa Maria (Tret) (S216)	19
Lago di Favogna (S228)	21
Lago grande di Monticolo (S142)	23
Lago piccolo di Monticolo (S141)	25
Lago di Costalovara (S209)	27
Lago di Fiè (S17)	29
Lago di Valdurna (S1)	31
Lago di Varna (Lago Soprano) (S206)	33
Lago di Dobbiaco (S120)	35

Lago S. Valentino alla Muta (S25 / ITALW02AD0100BZ) *modificato con D.G.P. del 17.6.2025 n. 435

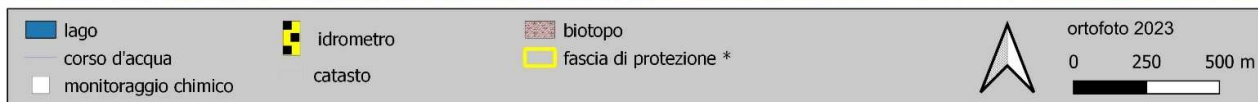
Bacino imbrifero: Adige
 Superficie: 0,87 km²
 Tipologia: AL-8
 Natura del corpo idrico: naturale
 Analisi del rischio: rischio

Rete di monitoraggio: monitoraggio operativo
 Identificazione: lago DQA
 Superficie bacino imbrifero: 33,97 km²
 Volume: 6.500.000 m³
 Profondità massima: 15 m

Fonte: Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige



Fonte: Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige



*Fascia di protezione ai sensi della l.p.8/2002, art. 48, comma 4

Esiti dell'analisi delle pressioni (volume C)

- Pressione diffusa potenzialmente significativa: apporti dall'agricoltura (WISE CODE 2.2)
- Pressione potenzialmente significativa: prelievi a scopo agricolo (WISE CODE 3.1)
- Pressione potenzialmente significativa: prelievi a scopo idroelettrico (WISE CODE 3.5)
- Pressione potenzialmente significativa: alterazione fisica dell'alveo/fascia riparia/sponda per l'agricoltura (WISE CODE 4.1.2)
- Pressione idromorfologica potenzialmente significativa: opere di sbarramento (WISE CODE 4.2.1)
- Pressione potenzialmente significativa: alterazioni idrologiche - Hydropeaking (WISE CODE 4.3.3)

Stato qualitativo del lago (volume D)

	Periodo di monitoraggio 2009-2014		2016 (permanente)	
Stato chimico		buono		buono
	Superamento	Classificazione	Superamento	Classificazione
Sostanze prioritarie		buono		buono
Obiettivo chimico	Mantenimento dello stato buono			

Stato ecologico		sufficiente		sufficiente
		Classificazione		Classificazione
Fitoplancton (ICF)	0,86	elevato	0,96*	elevato
Macrofite (MacroIMMI)	0,79	buono	0,72*	buono
Diatomee (EPI-L)	0,68	buono	0,599*	sufficiente
Complessivo Mf/Dia	0,73	buono	0,66*	buono
Macrozoobenthos (BQIES)			0,56*	elevato
Fauna ittica (LFI)	0,56	sufficiente	0,56*	sufficiente
Chimica (LTLecco)		buono		sufficiente*
Inquinanti specifici		non rilevato		non rilevato
Stato morfologico (LHS)		non rilevato		non rilevato
Obiettivo ecologico	buono 2027**			

*Dati del 2017

**Proroga del termine per l'obiettivo ambientale per motivi di fattibilità tecnica (art 4.4 DQA)

Descrizione sintetica

Il Lago di S. Valentino alla Muta, situato a 1.450 m s.l.m., si estende su una superficie di 87 ettari e raggiunge una profondità di 15 m. Si tratta di un corpo idrico mesotrofico a bassa concentrazione algale (alghe galleggianti), ma con un'estesa popolazione di piante acquatiche sommerse con sovrastanti tappeti di alghe filamentose. Un certo apporto di nutrienti è da attribuire all'immissario principale, il fiume Adige. Anche i diffusi apporti di nutrienti dovuti all'attività agricola nelle aree circostanti possono incidere negativamente sulla qualità del corpo idrico. Una vegetazione riparia intatta, potrebbe ritenere le sostanze nutritive, ma si presenta frammentata in alcune sezioni, esercitando una pressione potenzialmente significativa per il corpo idrico. Anche i prelievi a scopo irriguo e di utilizzo idroelettrico creano una potenziale fonte di pressione insistente sul corpo idrico. La diga rappresenta una potenziale pressione morfologica, mentre le oscillazioni di portata dovute alla produzione di energie elettrica costituiscono una potenziale pressione idrologica.

Il contenuto di fosforo totale nelle acque superficiali oscilla attualmente tra i 25 e i 4 µg/l, determinando un livello di classificazione "sufficiente" ai sensi LTLecco. A partire dal 2003, si è osservato un aumento delle concentrazioni di cloruro. Inoltre, è stato rilevato un significativo incremento delle concentrazioni di solfato, principalmente riconducibile allo scioglimento del permafrost nelle zone più alte del bacino imbrifero. Lo stato ecologico complessivo del Lago di S. Valentino alla Muta, stando alla direttiva quadro dell'UE, può definirsi sufficiente. Dalle analisi condotte emerge uno stato elevato per fitoplancton e macrozoobenthos e buono per le macrofite. La valutazione condotta nel 2017 per diatomee, fauna ittica e chimica ha dato esito sufficiente. Nel caso della popolazione ittica, il risultato è da attribuire all'assenza della sanguinerola.

Misure per il conseguimento e il mantenimento degli obiettivi di qualità (volume F)

Ambito	Descrizione delle misure	Priorità
Agricoltura	Studio sulle misure da implementare nella fascia di protezione per il mantenimento e il conseguimento dell'obiettivo qualitativo del corpo idrico	1
Pesca	Creazione di habitat di frega per la sanguinerola	1
Agricoltura	Ai sensi dell'art.17, comma 4, paragrafo d) del Regolamento esecutivo n. 6/2008 della L.p.n. 8/2002, divieto di applicazione di letami, compost, liquami, letami liquidi e concimi chimici nella fascia di protezione del lago dal 1° novembre a fine marzo dell'anno successivo	2
Agricoltura	Divieto di deposito temporaneo di letame nella fascia di protezione del lago	2
Agricoltura	Manifestazioni informative per la popolazione dell'area sull'ecologia delle acque e sulle conseguenze relative all'apporto di nutrienti	2

Lago di Caldaro (S143 / ITALW02AD1000BZ)

Bacino imbrifero: Adige

Superficie: 1,31 km²

Tipologia: AL-4

Natura del corpo idrico: naturale

Analisi del rischio: rischio

Rete di monitoraggio: monitoraggio operativo
balneabilità

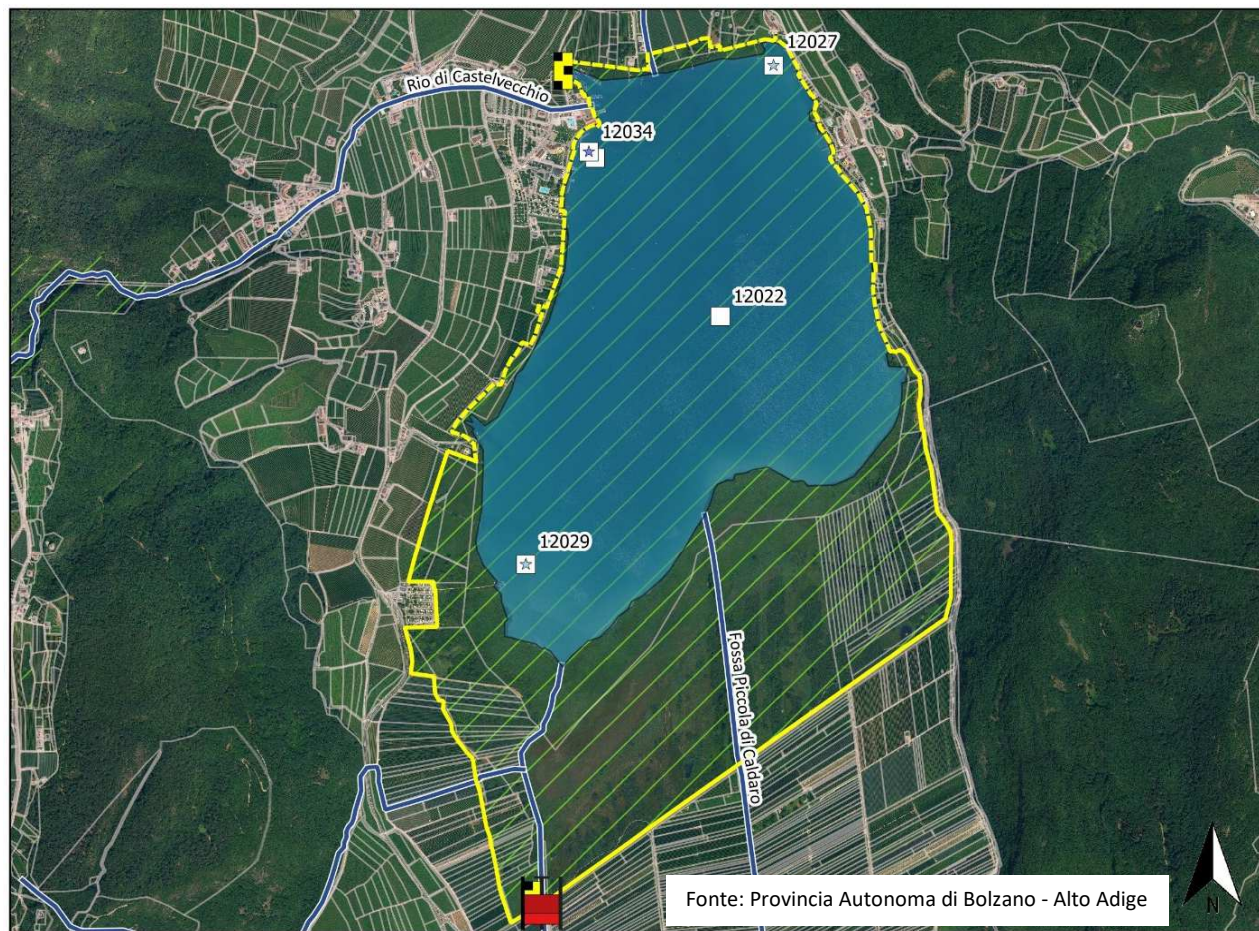
Identificazione: lago balneabile e lago DQA

Superficie bacino imbrifero: 47,273 km²Volume: 6.000.000 m³

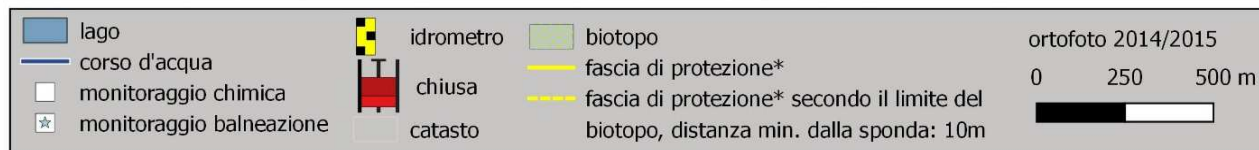
Profondità massima: 5,6 m



Fonte: Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige



Fonte: Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige



*Fascia di protezione ai sensi della l.p.8/2002, art. 48, comma 4

Esiti dell'analisi delle pressioni (volume C)

- Pressione puntuale potenzialmente significativa: sfioratore di piena (WISE CODE 1.2)
- Pressione diffusa potenzialmente significativa: apporti dall'agricoltura (WISE CODE 2.2)
- Pressione potenzialmente significativa: prelievi a scopo agricolo (WISE CODE 3.1)
- Impatto significativo: alterazioni idrologiche - agricoltura (WISE CODE 4.3.1)
- Impatto significativo: specie alloctone (WISE CODE 5.1)
- Impatto significativo: elevata densità della popolazione ittica (WISE CODE 7)

Stato qualitativo del lago (volume D)

	Periodo di monitoraggio 2009-2014		2014-2016 (prel.)	
Stato chimico		buono		buono
	Superamento	Classificazione	Superamento	Classificazione
Sostanze prioritarie		buono		buono
Obiettivo chimico		Mantenimento dello stato buono		
Stato ecologico		sufficiente		buono
		Classificazione		Classificazione
Fitoplancton (ICF)	0,94	elevato	0,83	elevato
Macrofite (MacroIMMI)	0,53	sufficiente	0,63	buono
Diatomee (EPI-L)			0,90	elevato
Complessivo Mf/Dia			0,76	buono
Macrozoobenthos (BQIES)				*
Fauna ittica (LFI)	0,71	buono	0,68	buono
Chimica (LTLeCo)		buono		buono
Inquinanti specifici		non rilevato		buono
Stato morfologico (LHMS)	20	non buono		
Obiettivo ecologico		buono 2027**		

*Poiché meno del 70% delle specie rinvenute corrisponde alla lista dell'indice, non è stato possibile calcolare l'indice macrozoobenthonico

**Proroga del termine per l'obiettivo ambientale per motivi di fattibilità tecnica (art 4.4 DQA)

Balneabilità (volume E)

Nel 2016, la qualità delle acque balneabili, ai sensi del D.Lgs. 116/2008, è stata classificata come eccellente.

Descrizione

Il Lago di Caldaro, situato a 216 m s.l.m., si estende su una superficie di 131 ettari e raggiunge una profondità massima di 5,6 m. Si tratta di un lago balneare poco profondo, i cui territori circostanti sono utilizzati a scopo agricolo. Il suo stato è favorito da un buon ricambio: l'immissario presenta una portata relativamente consistente e il corpo idrico viene alimentato da innumerevoli sorgenti. Nonostante ciò, il corpo idrico è classificato come mesotrofico (contenuto di nutrienti medio). L'elevato contenuto di nutrienti introdotti dell'immissario (pressione potenzialmente significativa per la presenza di uno sfioratore nel Rio Pozzo (A.15.50)) stimola la crescita di piante acquatiche superiori nella parte settentrionale. I molteplici utilizzi delle acque, tra i quali gli scopi turistici, agricoli e di pesca, rappresentano una pressione significativa per il lago. Le derivazioni a scopo agricolo modificano le condizioni idrologiche naturali del lago. L'immissione di specie alloctone, ad es. la carpa erbivora e un'elevata densità di pesci hanno modificato la composizione di specie delle piante acquatiche. Lo stato ecologico del Lago di Caldaro, ai sensi della DQA, può definirsi buono per il periodo di rilevamento in corso e le analisi sulle diatomee evidenziano addirittura uno stato elevato. Poiché meno del 70% delle specie rinvenute corrisponde alla lista dell'indice, non è stato possibile calcolare l'indice macrozoobenthonico. Nel ciclo di monitoraggio precedente, lo stato ecologico risultava essere solo moderato: per questo motivo, il corpo idrico viene sottoposto a monitoraggio operativo.

Misure per il conseguimento e il mantenimento degli obiettivi qualitativi (volume F)

Ambiti	Descrizione delle misure	Priorità
Acque reflue	Proseguimento della conversione a rete fognaria separata e ottimizzazione della rete fognaria mista (adeguamento del bacino di ritenzione dell'acqua piovana) nel comune di Caldaro s.s.d.V.	1
Ecologia delle acque	Sensibilizzazione della popolazione sulla condotta da adottare (ad es. nutrimento delle anatre)	2
Pesca	Divieto di semine e obbligo di prelevamento per i ciprinidi	2
Pesca	Realizzazione di nuove aree di fregola per pesci predatori	1
Gestione delle acque	Analisi del rapporto tra livello della falda freatica – quota idrometrica	1
Gestione delle acque	Alternative per l'irrigazione delle superfici agricole intorno e a valle del lago	1
Ecologia delle acque	Laddove necessario, taglio e asporto di piante acquatiche superiori	2

Lago di Carezza (S207 / ITALW02AD1100BZ)

Bacino imbrifero: Adige

Superficie: 0,04 km²

Tipologia: AL-7

Natura del corpo idrico: naturale

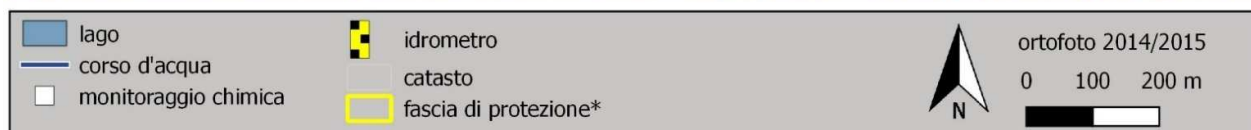
Analisi del rischio: nessun rischio rilevato

Rete di monitoraggio: monitoraggio di sorveglianza

Identificazione: lago DQA

Superficie bacino imbrifero: 5,81 km²Volume: 198.000 m³

Profondità massima: 17 m



*Fascia di protezione ai sensi della l.p.8/2002, art. 48, comma 4

Esiti dell'analisi delle pressioni (volume C)

Attualmente non si rilevano fonti di disturbo

Stato qualitativo del lago (volume D)

	Periodo di monitoraggio 2009-2014		2014-2016 (prel.)	
Stato chimico		buono		buono
	Superamento	Classificazione	Superamento	Classificazione
Sostanze prioritarie		buono		buono
Obiettivo chimico	Mantenimento dello stato buono			

Stato ecologico		elevato		elevato
		classificazione		classificazione
Fitoplancton (ICF)	0,87	elevato	**	
Macrofite (MacroIMMI)				
Diatomee (EPI-L)				
Complessivo Mf/Dia				
Macrozoobenthos (BQIES)				
Fauna ittica (LFI)	Non applicabile			
Chimica (LTLeCo)		elevato		elevato
Inquinanti specifici				
Stato morfologico (LHS)				
Obiettivo ecologico	Mantenimento dello stato elevato			

**Poiché meno del 70% delle specie rinvenute corrisponde alla lista dell'indice, non è stato possibile calcolare l'indice fitoplanctonico

Descrizione sintetica

Il Lago di Carezza, situato a 1.519 m s.l.m., si estende su una superficie di 4 ettari e presenta una profondità massima di 17 m. In virtù del suo particolare valore naturalistico, il lago è stato valutato secondo la DQA, sebbene la sua superficie sia inferiore ai 50 ettari. Si tratta di un corpo idrico oligotrofico dal rilevante valore paesaggistico caratterizzato da acque molto limpide e conseguente elevata trasparenza. Le rive sono danneggiate dall'elevato calpestio causato dal turismo di massa. Il Lago di Carezza presenta marcate oscillazioni di livello idrico dovute alle caratteristiche idrogeologiche del bacino imbrifero. Il lago è strutturato in tre bacini: orientale, centrale e occidentale. Quello orientale è poco profondo ed è il primo a prosciugarsi; il secondo è il più profondo e non si svuota mai completamente (il suo livello può scendere sino a una profondità massima di 4,5 m, in quanto la parte più profonda del bacino è ricoperta da uno strato argilloso impermeabile, mentre il resto del fondo lacustre è composto da blocchi permeabili); il bacino occidentale ha una profondità massima di 10 m e in certi periodi dell'anno si svuota completamente. L'entità e la frequenza delle variazioni di livello del lago, alla luce della sua peculiare idrologia, dipendono fortemente dalle precipitazioni. Lo stato ecologico del Lago di Carezza, ai sensi della DQA, può definirsi elevato. Tuttavia, poiché meno del 70% delle specie rinvenute corrisponde alla lista dell'indice, non è stato possibile calcolare l'indice fitoplanctonico. Non sono state effettuate valutazioni su macrofite, diatomee e macrozoobenthos: il loro rilevamento è previsto per il 2018. La fauna ittica è stata analizzata nel 2017 ma, in virtù delle particolari condizioni idrologiche del lago, i risultati sono stati scarsi e attualmente non vengono presi in considerazione ai fini della valutazione complessiva.

Misure per il conseguimento e il mantenimento degli obiettivi qualitativi (volume F)

Ambiti	Descrizione delle misure	Priorità
Ecologia paesaggistica	Ulteriore prevenzione dei danni causati da calpestio mediante recinzioni	2

Lago di Braies (S128 / ITALW02AD1300BZ)

Bacino imbrifero: Adige

Superficie: 0,33 km²

Tipologia: AL-9

Natura del corpo idrico: naturale

Analisi del rischio: nessun rischio rilevato

Rete di monitoraggio: monitoraggio di sorveglianza

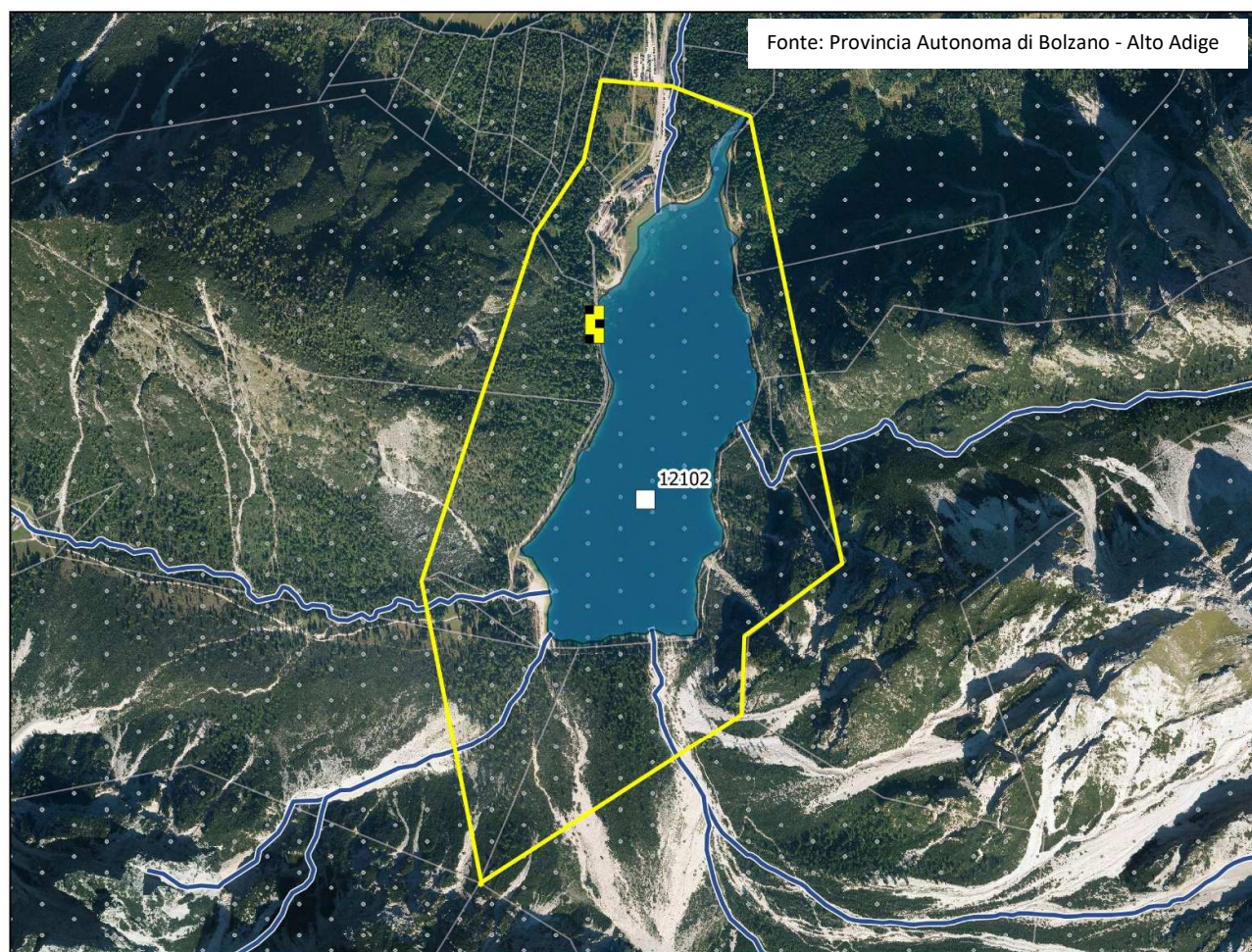
Identificazione: lago DQA

Superficie bacino imbrifero: 26,639 km²Volume: 5.300.000 m³

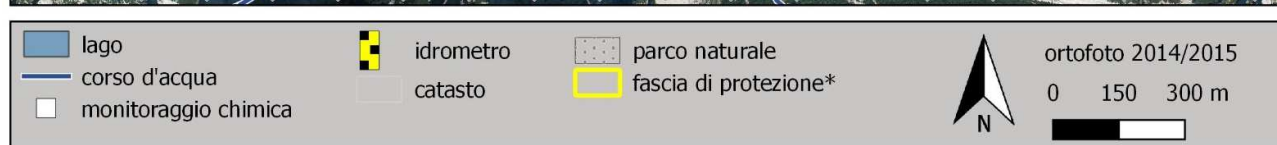
Profondità massima: 36 m



Fonte: Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige



Fonte: Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige



*Fascia di protezione ai sensi della l.p.8/2002, art. 48, comma 4

Esiti dell'analisi delle pressioni (volume C)

Attualmente non si rilevano fonti di disturbo

Stato qualitativo del lago (volume D)

	Periodo di monitoraggio 2009-2014		2014-2016 (prel.)	
Stato chimico		buono		buono
	Superamento	Classificazione	Superamento	Classificazione
Sostanze prioritarie		buono		buono
Stato chimico	Mantenimento dello stato buono			

Stato ecologico		buono		buono
		Classificazione	Superamento	Classificazione
Fitoplancton (ICF)	0,78	buono	0,74	buono
Macrofite (MacroIMMI)	0,77	buono	0,61	buono
Diatomee (EPI-L)			**	
Complessivo Mf/Dia			0,61	buono
Macrozoobenthos (BQIES)			0,56	elevato
Fauna ittica (LFI)	0,92	elevato	*	elevato
Chimica (LTLeCo)		buono		buono
Inquinanti specifici		non rilevato		non rilevato
Stato morfologico (LHMS)	14	non buono		
Obiettivo ecologico	Mantenimento dello stato buono			

*Secondo l'opinione degli esperti, la classificazione resta tale anche nel ciclo 2014-16

**Poiché meno del 70% delle specie rinvenute corrisponde alla lista dell'indice, non è stato possibile calcolare l'indice diatomico

Descrizione sintetica

Il Lago di Braies, situato a 1.496 m s.l.m., si estende su una superficie di 33 ettari e presenta una profondità massima di 36 m. Alla luce del suo particolare valore naturalistico, il corpo idrico è stato esaminato ai sensi della DQA, sebbene presenti una superficie inferiore ai 50 ettari. Si tratta di un lago calcareo profondo, la cui temperatura è inferiore a 15°C durante tutto l'arco dell'anno. Il Lago di Braies è classificato come oligotrofico e la sua concentrazione di fosforo totale è modesto. La tendenza del corpo idrico a un livello trofico superiore è documentata dai valori della biomassa algale e dalle sovrasaturazioni d'ossigeno a tratti relativamente elevate. I valori di trasparenza sono relativamente bassi (per via dello sviluppo algale, ma anche per l'elevato contenuto di solidi sospesi a seguito di precipitazioni intense). Lo stato ecologico del Lago di Braies, ai sensi della DQA, può definirsi buono in entrambi i periodi di rilevamento: dalle analisi condotte su macrozoobenthos e fauna ittica, si evince addirittura uno stato elevato. Poiché meno del 70% delle specie rinvenute corrisponde alla lista dell'indice, non è stato possibile calcolare l'indice diatomico.

Misure per il conseguimento e il mantenimento degli obiettivi qualitativi (volume F)

Descrizione delle misure
Si applicano le misure per il mantenimento dell'obiettivo ambientale

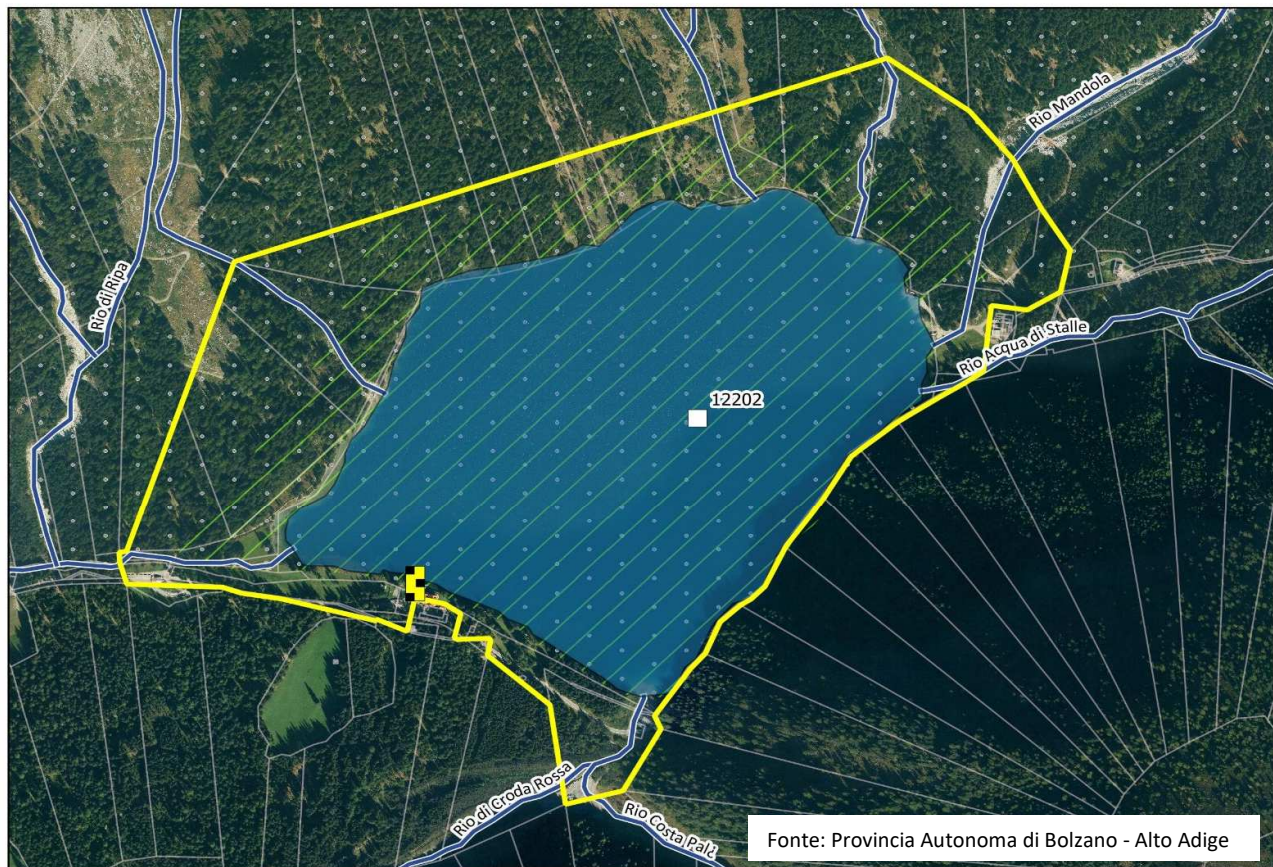
Lago di Anterselva (S122 / ITALW02AD1200BZ)

Bacino imbrifero: Adige
 Superficie: 0,42 km²
 Tipologia: AL-10
 Natura del corpo idrico: naturale
 Analisi del rischio: nessun rischio rilevato

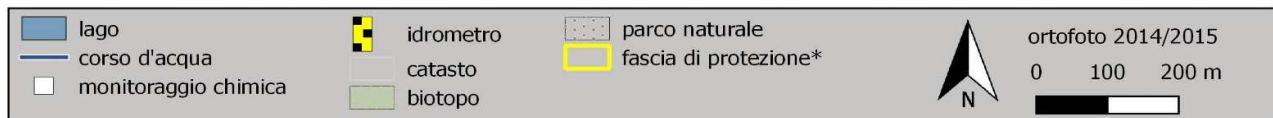
Rete di monitoraggio: monitoraggio di sorveglianza
 Identificazione: lago DQA
 Superficie bacino imbrifero: 19,06 km²
 Volume: 11.040.000 m³
 Profondità massima: 38 m



Fonte: Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige



Fonte: Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige



*Fascia di protezione ai sensi della l.p.8/2002, art. 48, comma 4

Esiti dell'analisi delle pressioni (volume C)

Attualmente non si rilevano fonti di disturbo

Stato qualitativo del lago (volume D)

	Periodo di monitoraggio 2009-2014		2014-2016 (prel.)	
Stato chimico		buono		buono
	Superamento	Classificazione	Superamento	Classificazione
Sostanze prioritarie		buono		buono
Obiettivo chimico	Mantenimento dello stato buono			

Stato ecologico		buono		buono
		Classificazione		Classificazione
Fitoplancton (ICF)	0,89	elevato	0,87	elevato
Macrofite (MacroIMMI)	0,76	buono	0,41*	sufficiente*
Diatomee (EPI-L)			0,89	elevato
Complessivo Mf/Dia			0,651	buono
Macrozoobenthos (BQIES)			0,53**	elevato
Fauna ittica (LFI)	0,92	elevato		
Chimica (LTLeCo)		buono		buono
Inquinanti specifici		non rilevato		non rilevato
Stato morfologico (LHMS)	14	non buono		
Obiettivo ecologico	Mantenimento dello stato buono			

*Valutato dagli esperti come non adeguato al corpo idrico

**Dati del 2017

Descrizione sintetica

Il Lago di Anterselva, situato a 1.642 m s.l.m., si estende su una superficie di 42 ettari e presenta una profondità massima di 38 m. Alla luce del particolare valore naturalistico del corpo idrico, è stato condotto un monitoraggio ai sensi della DQA, nonostante l'estensione sia inferiore ai 50 ettari. È un corpo idrico profondo di acqua dolce, con una temperatura al di sotto dei 17°C. Viene classificato come oligotrofico (non inquinato) e presenta un elevato volume d'acqua. In seguito a precipitazioni intense, gli immissari tendono spesso a trasportare una consistente quantità di materiale solido che favorisce l'aumento dei sedimenti e l'intorbidimento delle acque. Lo stato ecologico complessivo, ai sensi della DQA, può definirsi buono in entrambi i periodi di rilevamento. Le analisi su fitoplancton, diatomee, fauna ittica e macrozoobenthos evidenziano addirittura uno stato elevato. Secondo gli esperti, attualmente, l'indice macrofitico non è adeguato a questo corpo idrico.

Misure per il conseguimento e il mantenimento degli obiettivi qualitativi (volume F)

Descrizione delle misure
Si applicano le misure per il mantenimento dell'obiettivo ambientale

Bacino di Resia (S24 / ITALW02AD0200BZ)

Bacino imbrifero: Adige

Superficie: 6,2 km²

Tipologia: AL-10

Natura del corpo idrico: fortemente modificato (prel. CIFM)

Analisi del rischio: nessun rischio rilevato

Rete di monitoraggio: monitoraggio di sorveglianza

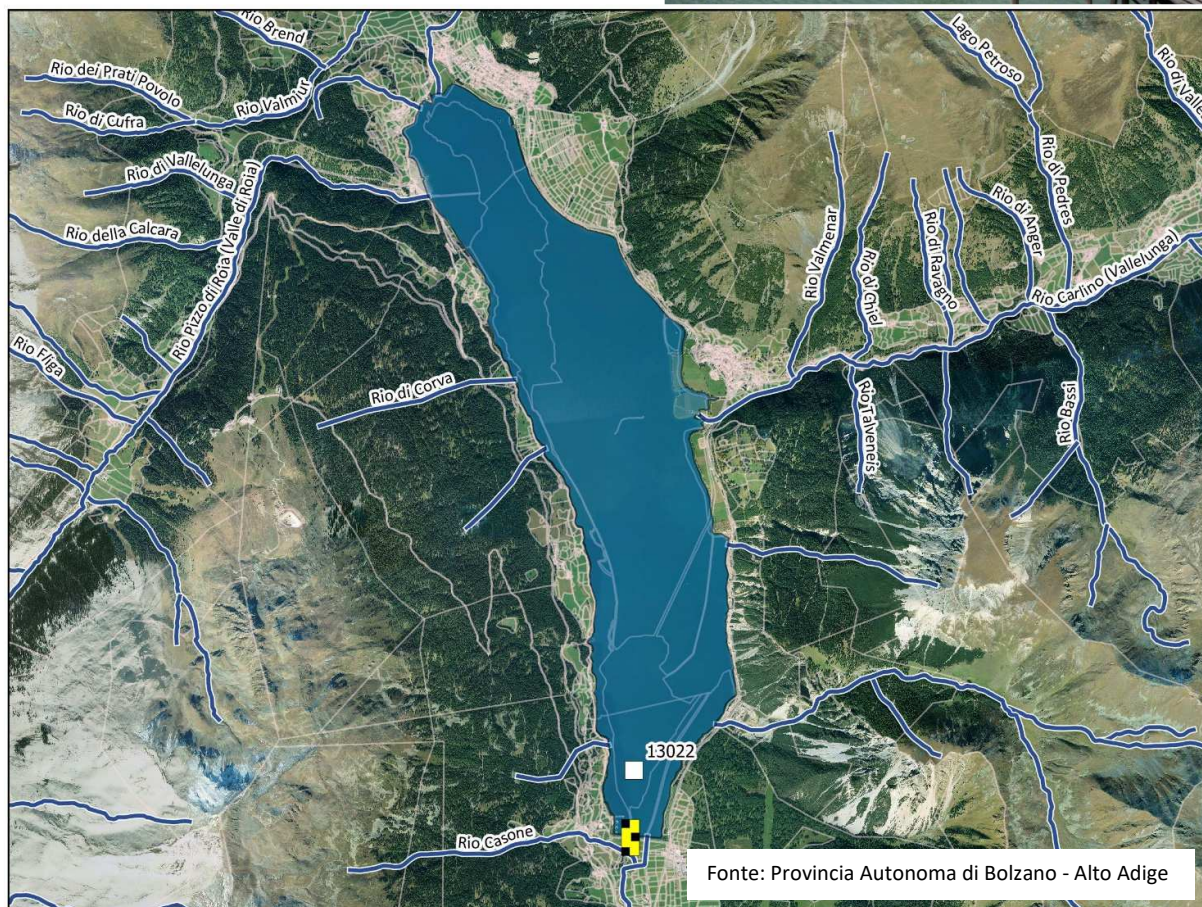
Identificazione: lago DQA

Superficie bacino imbrifero: 176,22 km²

Volume: 116.000.000 m³

Profondità massima: 32,5 m

Fonte: Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige



Fascia di protezione ai sensi della l.p.8/2002, art. 48, comma 4

Esiti dell'analisi delle pressioni (volume C)

- Pressione potenzialmente significativa: prelievi a scopi agricoli (WISE CODE 3.1)
- Impatto significativo: prelievi a scopo idroelettrico (WISE CODE 3.5)
- Pressione potenzialmente significativa: alterazione fisica dell'alveo/fascia riparia/sponda per la protezione dalle piene (WISE CODE 4.1.1)
- Impatto idromorfologico significativo: opere di sbarramento (WISE CODE 4.2.1)
- Impatto significativo: alterazioni idrologiche - Hydropeaking (WISE CODE 4.3.3)

Stato qualitativo del lago (volume D)

	Periodo di monitoraggio 2009-2014		2014-2016 (prel.)	
Stato chimico		buono		buono
	Superamento	Classificazione	Superamento	Classificazione
Sostanze prioritarie		buono		buono
Obiettivo chimico	Mantenimento dello stato buono			

Stato ecologico		buono		buono
		Classificazione		Classificazione
Fitoplancton (ICF)	0,72	buono	0,79	buono
Macrofite (MacroIMMI)				
Diatomee (EPI-L)				
Complessivo Mph/Dia				
Macrozoobenthos (BQIES)				
Fauna ittica (LFI)				
Chimica (LTLecco)		buono		buono
Inquinanti specifici				
Stato morfologico (LHS)				
Obiettivo ecologico	Mantenimento dello stato buono			

Descrizione sintetica

Il bacino di Resia, situato a 1.498 m s.l.m., si estende su una superficie di 620 ettari e raggiunge una profondità di 32 m. Il lago è soggetto a pressione significativa a causa dell'utilizzo delle acque a scopo idroelettrico e alla potenziale pressione dell'irrigazione antibrina. A ciò si aggiunge l'impatto idromorfologico dovuto allo sbarramento e al prelievo delle acque a scopo idroelettrico. Le sezioni ripariali alterate rappresentano una pressione potenzialmente significativa per il corpo idrico. Nell'ambito del monitoraggio del corpo idrico, gli invasi vengono valutati solo per quanto riguarda i parametri fisico-chimici e il fitoplancton: in entrambi i casi, per i due periodi di valutazione, lo stato ecologico del bacino di Resia può definirsi buono. Le significative fonti di pressione idromorfologica non compromettono lo stato del corpo idrico fortemente modificato.

Misure per il conseguimento e il mantenimento degli obiettivi qualitativi (volume F)

Descrizione delle misure
Si applicano le misure per il mantenimento dell'obiettivo ambientale

Lago: Bacino di Gioveretto (S59 / ITALW02AD1600BZ)

Bacino imbrifero: Adige

Superficie: 0,69 km²

Tipologia: AL-10

Natura del corpo idrico: fortemente modificato (prel. CIFM)

Analisi del rischio: nessun rischio rilevato

Rete di monitoraggio: monitoraggio di sorveglianza

Identificazione: lago DQA

Superficie bacino imbrifero: 77,718 km²

Volume: 19.980.000 m

Profondità massima: 80 m



Fonte: Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige



Fonte: Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige



Fascia di protezione ai sensi della l.p.8/2002, art. 48, comma 4

Esiti delle analisi delle pressioni (volume C)

- Impatto significativo: prelievi a scopo idroelettrico (WISE CODE 3.5)
- Pressione potenzialmente significativa: alterazione fisica dell'alveo/fascia riparia/sponda per la protezione dalle piene (WISE CODE 4.1.1)
- Impatto idromorfologico significativo: opere di sbarramento (WISE CODE 4.2.1)
- Impatto significativo: alterazioni idrologiche - Hydropeaking (WISE CODE 4.3.3)

Stato qualitativo del lago (volume D)

	Periodo di monitoraggio 2009-2014		2016 (in corso)	
Stato chimico		buono		buono
	Superamento	Classificazione	Superamento	Classificazione
Sostanze prioritarie		buono		buono
Obiettivo chimico		Mantenimento dello stato buono		

Stato ecologico		buono		buono
		Classificazione		Classificazione
Fitoplancton (ICF)	0,93	buono (poiché invaso)		
Macrofite (MacroIMMI)				
Diatomee (EPI-L)				
Complessivo Mph/Dia				
Macrozoobenthos (BQIES)				
Fauna ittica (LFI)				
Chimica (LTLeCo)		buono		
Inquinanti specifici				
Stato morfologico (LHS)				
Obiettivo ecologico		Mantenimento dello stato buono		

Descrizione sintetica

Il Lago di Gioveretto è situato a 1.850 m s.l.m., si estende per oltre 70 ettari e presenta una profondità massima di ca. 80 m. Il significativo prelievo a scopo idroelettrico e la diga rappresentano una considerevole pressione idromorfologica per le acque. Le sezioni ripariali alterate rappresentano una pressione potenzialmente significativa per il corpo idrico. Nell'ambito del monitoraggio, gli invasi vengono valutati solo per quanto riguarda i parametri fisico-chimici e il fitoplancton: in entrambi i casi, nel periodo 2009-14, lo stato ecologico del lago è da definirsi buono. Il corpo idrico verrà nuovamente analizzato nel 2018. Le significative fonti di pressione idromorfologica non compromettono lo stato del corpo idrico fortemente modificato. Alla luce delle forti oscillazioni del livello idrometrico e dell'altitudine è possibile effettuare solo tre campionamenti in estate: la base dei dati risulta quindi essere inferiore rispetto all'ordinario.

Misure per il conseguimento e il mantenimento degli obiettivi qualitativi (volume F)

Descrizione delle misure
Si applicano le misure per il mantenimento dell'obiettivo ambientale

Bacino di Vernago (S82 / ITALW02AD1500BZ)

Bacino imbrifero: Adige

Superficie: 1,19 km²

Tipologia: AL-10

Natura del corpo idrico: fortemente modificato (prel. CIFM)

Analisi del rischio: nessun rischio rilevato

Rete di monitoraggio: monitoraggio di sorveglianza

Identificazione: lago DQA

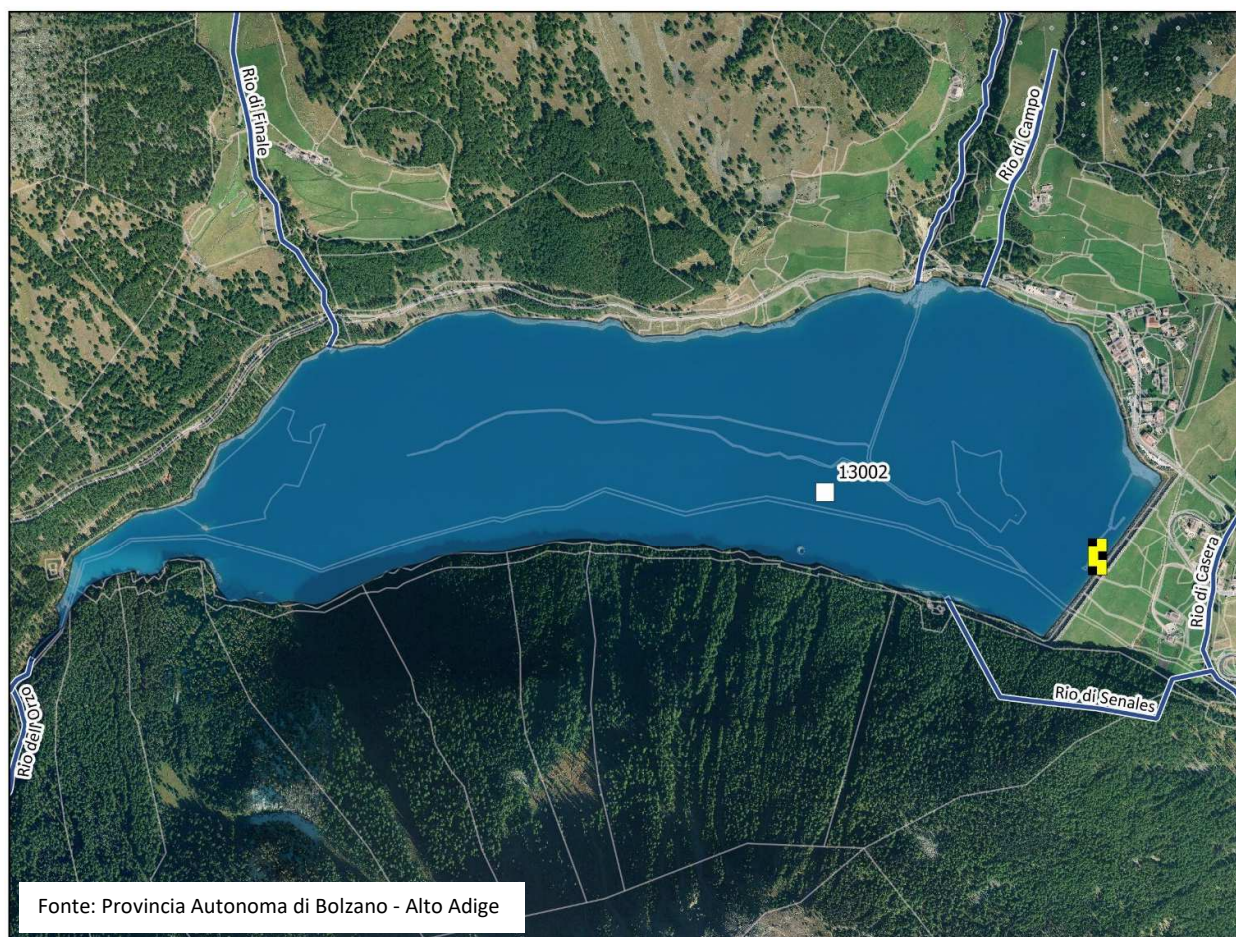
Superficie bacino imbrifero: 69,3 km²

Volume: 43.928.000 m³

Profondità massima: 56 m



Fonte: Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige



Fonte: Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige



Fascia di protezione ai sensi della l.p.8/2002, art. 48, comma 4

Esiti dell'analisi delle pressioni (volume C)

- Impatto significativo: prelievi a scopo idroelettrico (WISE CODE 3.5)
- Pressione potenzialmente significativa: alterazione fisica dell'alveo/fascia riparia/sponda per la protezione dalle piene (WISE CODE 4.1.1)
- Impatto idromorfologico significativo: opere di sbarramento (WISE CODE 4.2.1)
- Impatto significativo: alterazioni idrologiche - Hydropeaking (WISE CODE 4.3.3)

Stato qualitativo del lago (volume D)

	Periodo di monitoraggio 2009-2014		2014-2016 (prel.)	
Stato chimico		buono		buono
	Superamento	Classificazione	Superamento	Classificazione
Sostanze prioritarie		buono		buono
Obiettivo chimico	Mantenimento dello stato buono			

Stato ecologico		buono		buono
		Classificazione		Classificazione
Fitoplancton (ICF)	0,86	buono (in quanto invaso)	0,89*	buono (in quanto invaso)
Macrofite (MacroIMMI)				
Diatomee (EPI-L)				
Complessivo Mf/Dia				
Macrozoobenthos (BQIES)				
Fauna ittica (LFI)				
Chimica (LTLeCo)		buono		buono*
Inquinanti specifici				
Stato morfologico (LHS)				
Obiettivo ecologico	Mantenimento dello stato buono			

*Dati del 2017

Descrizione sintetica

Il Lago di Vernago, situato a 1.689 m s.l.m., si estende su una superficie di 119 ettari e raggiunge una profondità di 56 m. Il notevole prelievo a scopo idroelettrico e la presenza della diga costituiscono una pressione idromorfologica. Le sezioni ripariali alterate rappresentano una pressione potenzialmente significativa per il corpo idrico. Nell'ambito del monitoraggio delle acque, gli invasi vengono valutati solo per quanto riguarda i parametri fisico-chimici e il fitoplancton: per entrambi, durante i due periodi di monitoraggio, il Lago di Vernago ha evidenziato uno stato ecologico buono. L'indice fitoplanctonico conseguirebbe addirittura un risultato ottimo, se si trattasse di un corpo idrico naturale. Le significative fonti di pressione idromorfologica non compromettono lo stato del corpo idrico fortemente modificato.

Misure per il conseguimento e il mantenimento degli obiettivi qualitativi (volume F)

Descrizione delle misure
Valgono le misure generali per il mantenimento dello stato qualitativo delle acque

Bacino di Zoccolo (S29 / ITALW02AD1400BZ)

Bacino imbrifero: Adige

Superficie: 1,21 km²

Tipologia: AL-10

Natura del corpo idrico: fortemente modificato (prel. CIFM)

Analisi del rischio: nessun rischio rilevato

Rete di monitoraggio: monitoraggio di sorveglianza

Identificazione: lago DQA

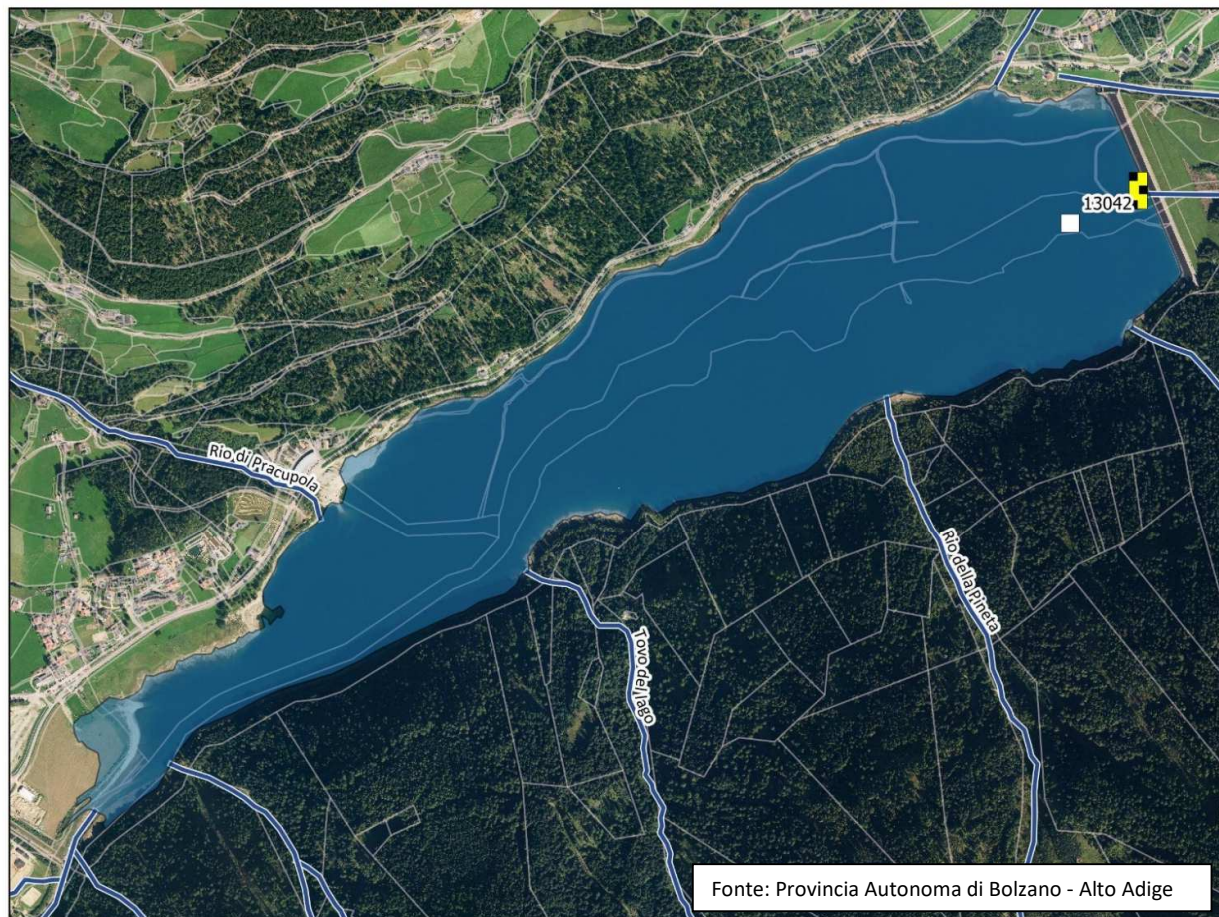
Superficie di bacino imbrifero: 1812 km²

Volume: 33.680.000 m³

Profondità massima: 51 m



Fonte: Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige



Fonte: Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige



Fascia di protezione ai sensi della l.p. 8/2002, art. 48, comma 4

Esiti dell'analisi delle pressioni (volume C)

- Impatto significativo: prelievi a scopo idroelettrico (WISE CODE 3.5)
- Pressione potenzialmente significativa: alterazione fisica dell'alveo/fascia riparia/sponda per la protezione dalle piene (WISE CODE 4.1.1)
- Impatto idromorfologico significativo: opere di sbarramento (WISE CODE 4.2.1)
- Impatto significativo: alterazioni idrologiche - Hydropeaking (WISE CODE 4.3.3)

Stato qualitativo del lago (volume D)

	Periodo di monitoraggio 2009-2014		2014-2016 (prel.)	
Stato chimico		buono		buono
	Superamento	Classificazione	Superamento	Classificazione
Sostanze prioritarie		buono		buono
Obiettivo chimico	Mantenimento dello stato buono			

Stato ecologico		buono		buono
		Classificazione		Classificazione
Fitoplancton (ICF)	0,75	buono	0,78	buono
Macrofite (MacroIMMI)				
Diatomee (EPI-L)				
Complessivo Mph/Dia				
Macrozoobenthos (BQIES)				
Fauna ittica (LFI)				
Chimica (LTLecco)		buono		buono
Inquinanti specifici				
Stato morfologico (LHS)				
Obiettivo ecologico	Mantenimento dello stato buono			

Descrizione sintetica

Il Lago di Zoccolo, situato a 1.141 m s.l.m., si estende per 121 ettari e raggiunge una profondità di 51 m. Il significativo prelievo a scopo idroelettrico e la presenza della diga costituiscono una significativa pressione idromorfologica insistente sulle acque. Le sezioni ripariali alterate rappresentano una pressione potenzialmente significativa per il corpo idrico. Nell'ambito del monitoraggio, gli invasi vengono valutati solo per quanto riguarda i parametri fisico-chimici e il fitoplancton. Per entrambi i parametri, durante i due periodi di rilevamento, si evidenzia uno stato ecologico buono. Le significative fonti di pressione idromorfologica non compromettono lo stato del corpo idrico fortemente modificato.

Misure per il conseguimento e il mantenimento degli obiettivi qualitativi (volume F)

Descrizione delle misure
Si applicano le misure per il mantenimento dell'obiettivo ambientale

Lago di Santa Maria (Tret) (S216)

Bacino imbrifero: Adige

Superficie: 0,038 km²

Tipologia: AL-7

Natura del corpo idrico: naturale

Monitoraggio: balneabilità
analisi chimico-fisiche

Identificazione: lago balneabile

Superficie bacino imbrifero: 1,51 km²Volume: 75.000 m³

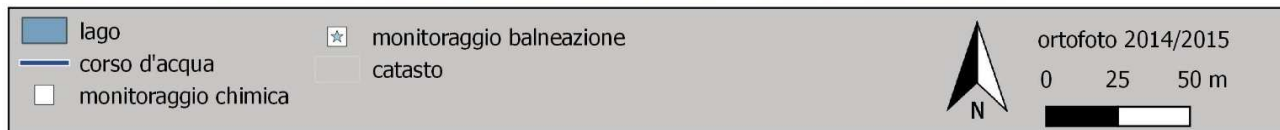
Profondità massima: 3 m



Fonte: Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige



Fonte: Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige



*Fascia di protezione ai sensi della l.p.8/2002, art. 48, comma 4

Balneabilità (volume E)

Nel 2016, la qualità delle acque di balneazione, ai sensi del D.Lgs. 116/2008, è stata classificata come eccellente.

Descrizione sintetica

Il Lago di Tret, situato a 1.604 m s.l.m., si estende su una superficie di 3,8 ettari e presenta una profondità massima di 3 m. Il lago si colloca sul versante occidentale della Mendola. Un terrapieno di 100 m di lunghezza nella parte meridionale, completamente risanato negli ultimi anni, testimonia come il lago debba la sua origine a un vecchio sbarramento artificiale. Nonostante la profondità ridotta, in estate la stratificazione termica presenta una differenza tra superficie e fondo pari a 5-6°C. Nel periodo più caldo, le temperature superficiali delle acque raggiungono i 20-21°C. Il lago è classificabile come oligo-mesotrofico e si caratterizza per la forte crescita di macrofite. In prossimità del centro del lago, sorge una piccola isola. Grazie all'immissario e all'emissario, il ricambio idrico è elevato.

Misure per il conseguimento e il mantenimento degli obiettivi qualitativi (volume F)

Ambito	Descrizione delle misure	Priorità
Ecologia delle acque	Laddove necessario, taglio e asporto delle piante acquatiche superiori	2

Lago di Favogna (S228)

Bacino imbrifero: Adige

Superficie: 0,013 km²

Tipologia: AL-7

Natura del corpo idrico: naturale

Monitoraggio: balneabilità

analisi chimico-fisiche

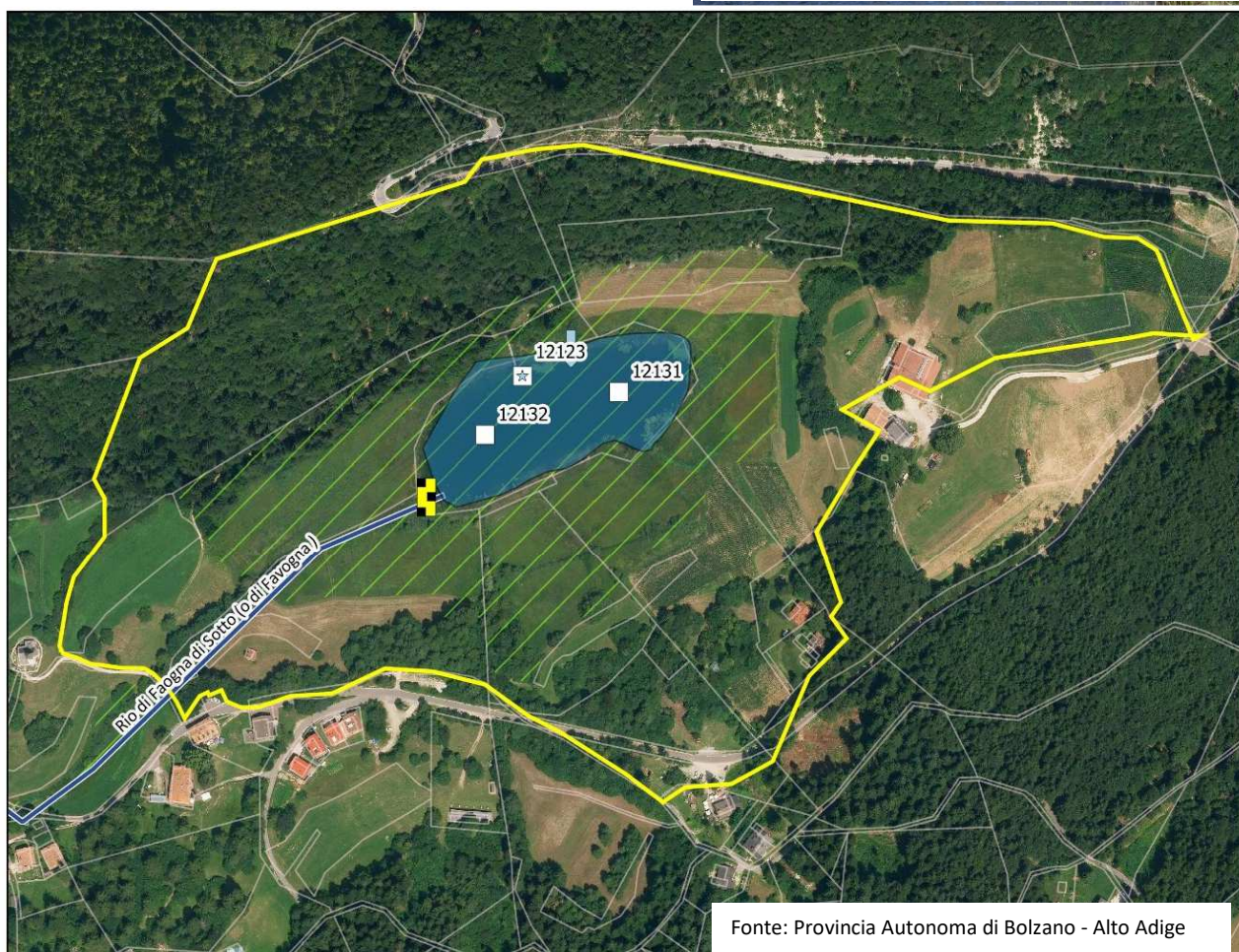
Identificazione: lago balneabile

Superficie bacino imbrifero: 1,074 km²Volume: 32.500 m³

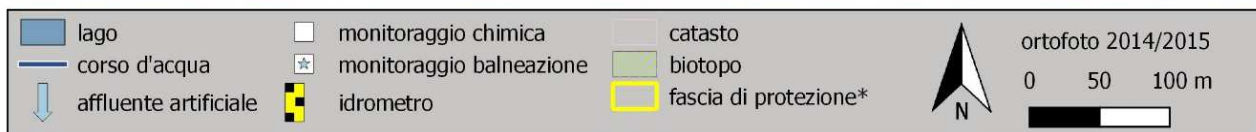
Profondità massima: 4 m



Fonte: Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige



Fonte: Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige



*Fascia di protezione ai sensi della l.p.8/2002, art. 48, comma 4

Balneabilità (volume E)

Nel 2016, la qualità delle acque di balneazione, ai sensi del D.Lgs. 116/2008, è stata classificata come eccellente.

Descrizione sintetica

Il Lago di Favogna, situato a 1.034 m s.l.m., si estende su una superficie di 1,3 ettari e presenta una profondità massima di 4 m. Il corpo idrico è situato sull'altipiano di Favogna, una propaggine meridionale del Monte Mendola. La sua formazione si deve all'attività dei ghiacciai nell'era glaciale, i quali hanno scavato il bacino nella roccia. Il lago presenta un livello trofico medio (mesotrofia), sebbene sia interessato da un consistente apporto di nutrienti durante la stagione balneare (immissione diretta a causa dei bagnanti, liberazione in seguito al sollevamento del sedimento soffice). Un ulteriore apporto di nutrienti è dovuto al ripetuto dilavamento dei prati circostanti. Il naturale processo di interrimento viene accelerato dall'influenza delle attività umane. Da alcuni anni, si osserva un aumento di cloruro di sodio (NaCl), dovuto presumibilmente alle immissioni dal bacino imbrifero. Il lago, circondato da prati torbosi, presenta rive piane tendenti all'interrimento. Viene alimentato da sorgenti sotterranee, nel nord-est, il cui apporto diventa insufficiente nei periodi di siccità. Lo stato delle acque è dunque fortemente influenzato dalle precipitazioni e per far fronte, all'esiguo ed irregolare apporto d'acqua, è stato realizzato un immissario artificiale. Nel 1977, il lago e le aree contigue, sono stati dichiarati biotopo.

Misure per il conseguimento e il mantenimento degli obiettivi qualitativi

Ambito	Descrizione delle misure	Priorità
Ecologia delle acque	Riesame della possibilità della realizzazione di toilette pubbliche nell'area del pontile	1

Lago Grande di Monticolo (S142)

Bacino imbrifero: Adige

Superficie: 0,178 km²

Tipologia: AL-5

Natura del corpo idrico: naturale

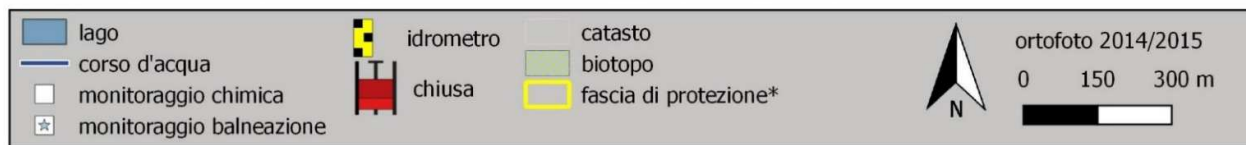
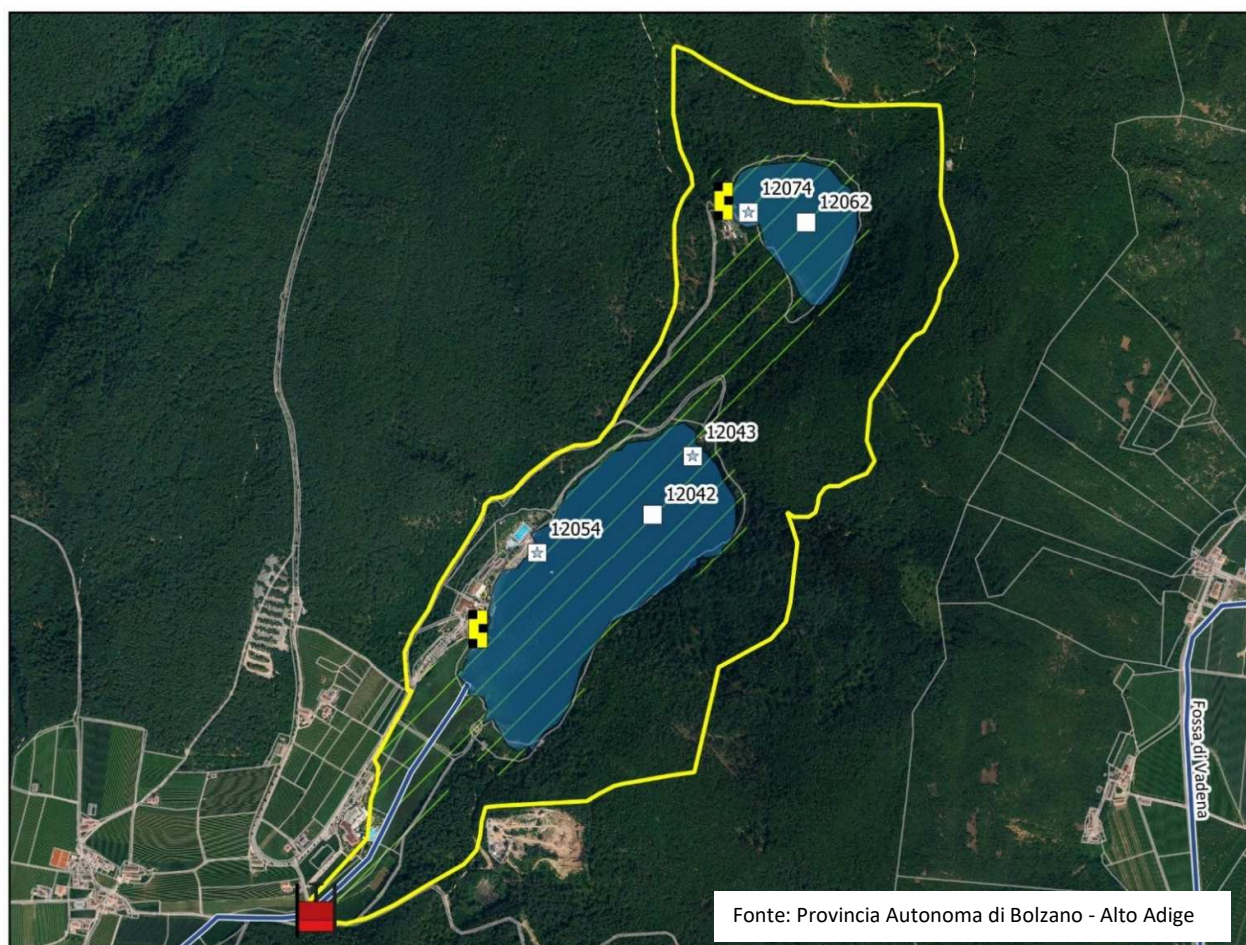
Monitoraggio: balneabilità

analisi chimico-fisiche

Identificazione: lago balneabile

Superficie bacino imbrifero: 2,274 km²Volume: 1.490.000 m³

Profondità massima: 12,5 m



*Fascia di protezione ai sensi della l.p.8/2002, art. 48, comma 4

Balneabilità (volume E)

Nel 2016, la qualità delle acque di balneazione, ai sensi del D.Lgs. 116/2008, è stata classificata come eccellente.

Descrizione sintetica

Il Lago Grande di Monticolo sorge a 492 m s.l.m., si estende su una superficie pari a 17,8 ettari e presenta una profondità massima di 12,5 m. Il corpo idrico è situato a 20 km a sud-ovest dalla città di Bolzano, in una lieve depressione del Monte di Mezzo, piccola catena montuosa che divide la Valle dell'Adige dall'Oltradige. La formazione dei Laghi Piccolo e Grande è dovuta ad escavazione glaciale. Le rive del lago degradano ripidamente, in particolare a nord e a sud-est. Il bacino presenta un esteso fondo piano, che scende a nord-est, verso l'interno della valle. Il lago è in gran parte circondato da bosco misto. Solo una piccola parte del bacino imbrifero è soggetto a intenso impiego a scopo agricolo; non sono presenti insediamenti. Durante l'estate, il lago crea una stratificazione termica molto stabile e l'acqua superficiale raggiunge i 24-25°C. A nord e a sud-ovest si sono formati due canneti, che si estendono per una superficie complessiva di 3 ettari. Il lago e i suoi dintorni sono stati dichiarati biotopo. A ovest, sorge uno stabilimento balneare molto frequentato in estate con piscine aggiuntive. Il lago presenta caratteristiche meso-eutrofiche. L'elevato contenuto di nutrienti è dovuto al significativo inquinamento naturale (apporto di nutrienti mediante precipitazioni, polveri, fogliame, ecc.) associato a sfavorevoli condizioni idrografiche (ricambio molto ridotto) e ai molteplici utilizzi delle acque, tra cui attività a scopo turistico (balneazione), agricolo e per l'esercizio della pesca. Da svariati anni, per ridurre il quantitativo dei nutrienti, viene effettuata un'emunzione selettiva dell'acqua del fondo tramite pompaggio.

Misure per il conseguimento e il mantenimento degli obiettivi qualitativi

Ambito	Descrizione delle misure	Priorità
Ecologia delle acque	Laddove necessario, taglio e asportazione delle piante acquatiche superiori	2
Ecologia delle acque	Emunzione di acque profonde ricche di nutrienti	2
Gestione delle acque	Approvvigionamento idrico alternativo in caso di siccità con ulteriori possibilità di accumulo per l'irrigazione delle superfici agricole intorno e a valle del lago	1

Lago Piccolo di Monticolo (S141)

Bacino imbrifero: Adige

Superficie: 0,052 km²

Tipologia: AL-5

Natura del corpo idrico: naturale

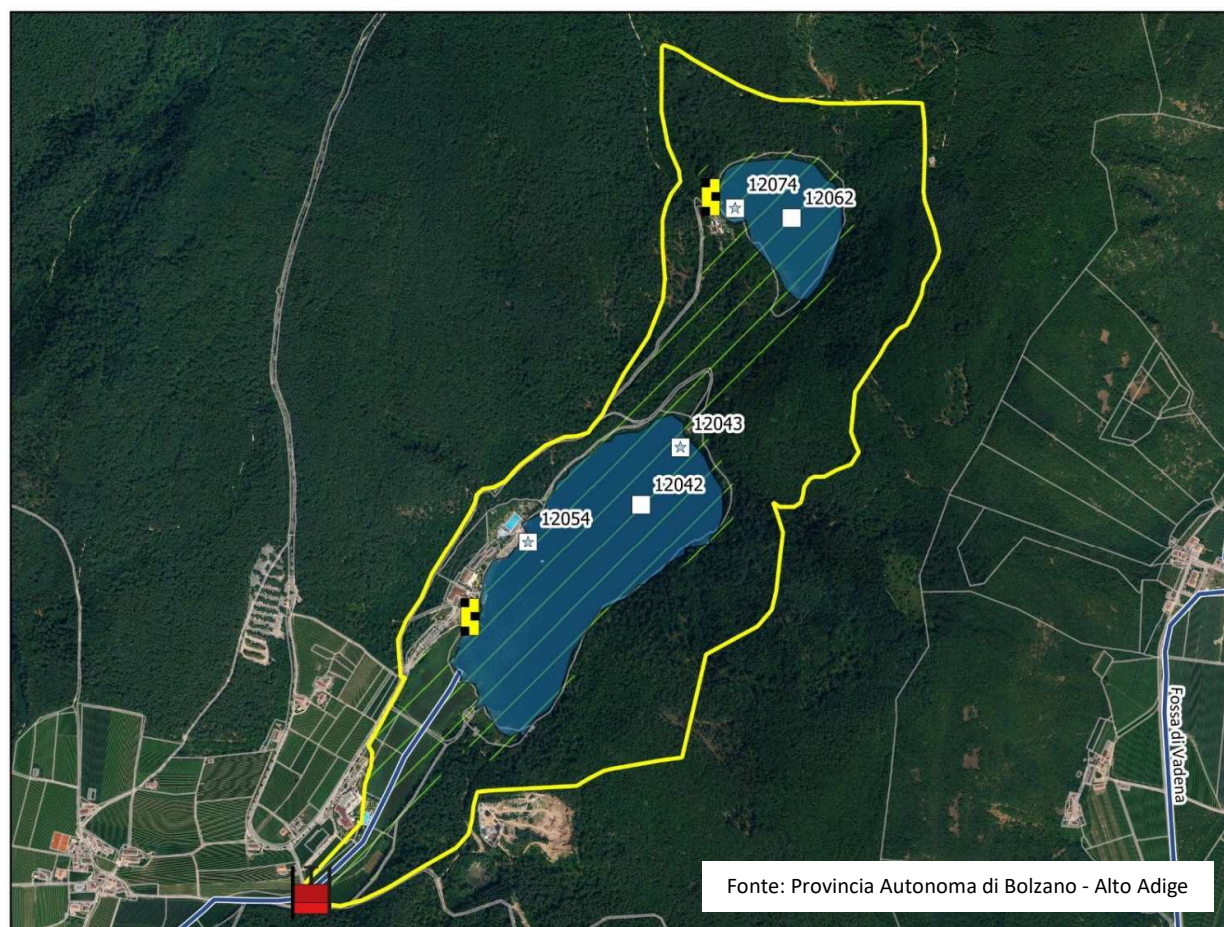
Monitoraggio: balneabilità
analisi chimico-fisiche

Identificazione: lago balneare

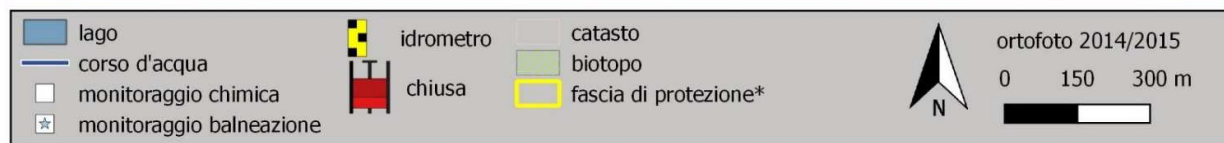
Superficie bacino imbrifero: 1,252 km²Volume: 517.750 m³

Profondità massima: 14,8 m

Fonte: Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige



Fonte: Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige



*Fascia di protezione ai sensi della l.p.8/2002, art. 48, comma 4

Balneabilità (volume E)

Nel 2016, la qualità delle acque di balneazione, ai sensi del D.Lgs. 116/2008, è stata classificata come eccellente.

Descrizione sintetica

Il Lago Piccolo di Monticolo, situato a 519 m s.l.m., si estende su una superficie di 5,2 ettari e presenta una profondità massima di 14,8 m. Il Lago Piccolo di Monticolo, al pari del sottostante Lago Grande, si origina da rocce porfiriche del Monte di Mezzo. Il lago trae origine dall'escavazione glaciale: nella parte settentrionale si trovano depositi morenici che si spingono probabilmente fino al fondo. Il corpo idrico presenta sponde ripide pressoché ovunque, non ha immissari superficiali e viene alimentato esclusivamente da precipitazioni e falda acquifera. La stratificazione termica è molto stabile in estate e le acque superficiali raggiungono i 24-25°C. In alcuni punti, si sono formati dei canneti che, a causa delle coste ripide, sono solo circoscritti. Nella parte nord-occidentale, è situato uno stabilimento balneare molto frequentato in estate. Il corpo idrico è classificato come eutrofico. Poiché il lago è circondato da un bosco misto (consistente apporto di fogliame), il ricambio idrico è estremamente ridotto e le condizioni morfologiche sono sfavorevoli (pareti ripide, estensione della zona di fondo). Il materiale vegetale che si raccoglie sul fondo causa un intenso consumo di ossigeno in inverno. Il fenomeno viene contrastato dall'ossigenazione artificiale, volta a prevenire effetti negativi sull'intero ecosistema. I molteplici utilizzi del corpo idrico, tra cui a scopi turistici, agricoli e di pesca, costituiscono una fonte di pressione significativa.

Misure per il conseguimento e il mantenimento degli obiettivi qualitativi

Ambito	Descrizione delle misure	Priorità
Ecologia delle acque	Ossigenazione delle acque profonde durante i mesi invernali	2
Ecologia delle acque	Emunzione delle acque profonde ricche di nutrienti	2

Lago di Costalovara (S209)

Bacino imbrifero: Adige

Superficie: 0,033 km²

Tipologia: AL-7

Natura del corpo idrico: naturale

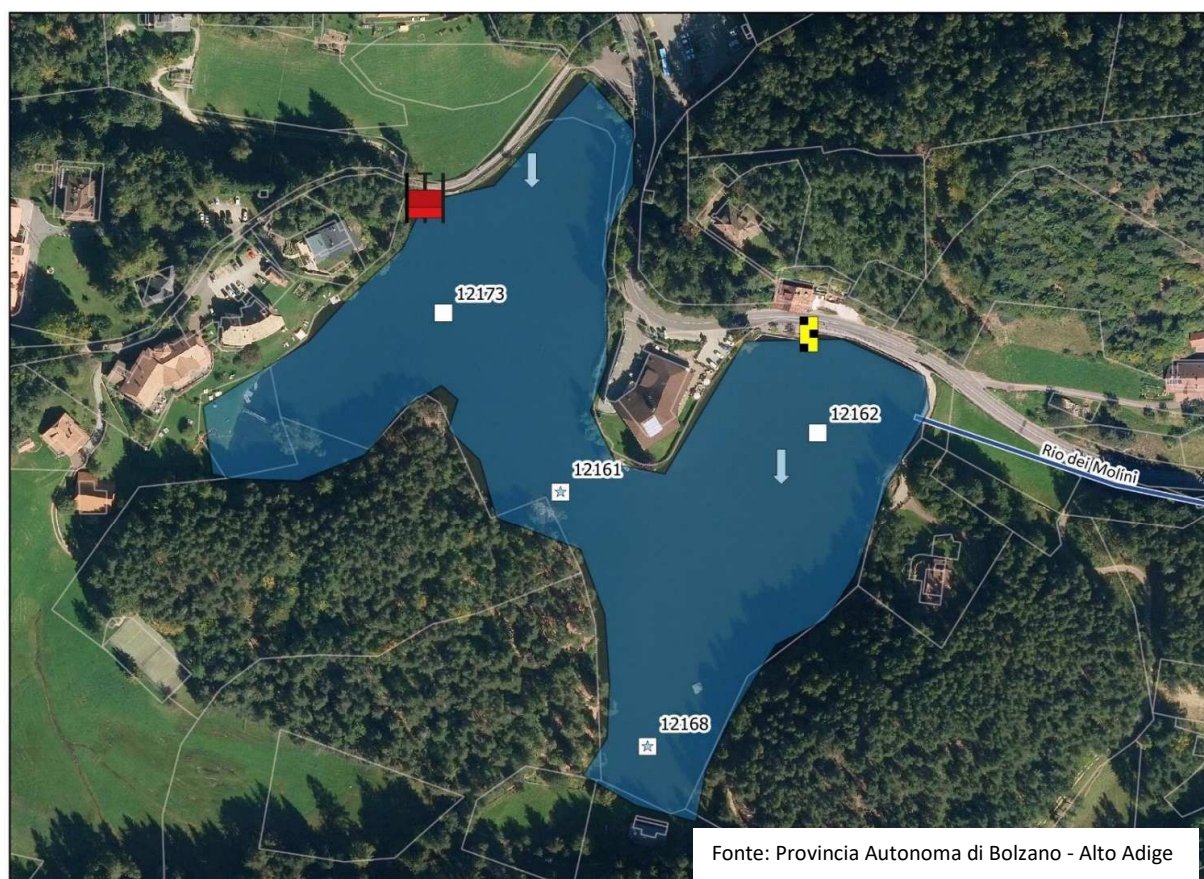
Monitoraggio: balneabilità
analisi chimico-fisiche

Identificazione: lago balneabile

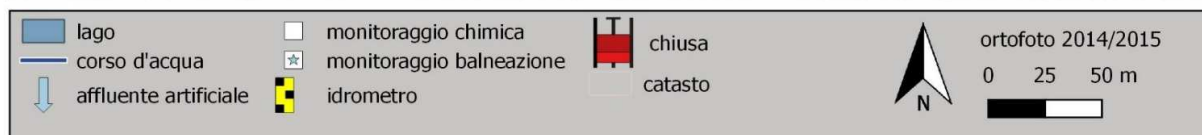
Superficie bacino imbrifero: 0,656 km²Volume: 102.165 m³

Profondità massima: 4 m

Fonte: Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige



Fonte: Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige



Fascia di protezione ai sensi della l.p.8/2002, art. 48, comma 4

Balneabilità (volume E)

Nel 2016, la qualità delle acque balneabili, ai sensi del D.Lgs. 116/2008, è stata classificata come eccellente.

Descrizione sintetica

Il Lago di Costalovara, situato a 1.176 m, si estende su una superficie di 3,3 ettari e presenta una profondità massima di 4 m. Il corpo idrico sorge ai margini sud-orientali dell'altipiano del Renon, adiacente alla conca bolzanina. Il lago, di origine naturale, si è formato a seguito dello sbarramento di depositi morenici ed è stato integrato da una diga artificiale. Il fondo roccioso è composto esclusivamente da porfidi quarziferi cui si sovrappongono depositi morenici. Il lago, con profondità ridotta (il punto massimo si trova nella parte orientale), presenta una tendenza allo sviluppo di grandi masse di piante subacquee; in virtù del ridotto bacino imbrifero, presenta uno scarso ricambio idrico naturale ed è da classificare come eutrofico. L'elevato contenuto di nutrienti determina un significativo sviluppo algale e quindi un forte intorbidimento delle acque, causando anche uno sviluppo abnorme delle piante sommerse superiori e un aumento dei valori di pH come conseguenza della consistente produzione primaria. Dei tre immissari, solo quello a nord apporta un quantitativo idrico degno di nota. Inoltre, è stato realizzato un immissario artificiale. Nei periodi di siccità, si rileva il disturbo dovuto all'utilizzo delle acque a scopo irriguo.

Misure per il conseguimento e il mantenimento degli obiettivi qualitativi

Ambito	Descrizione delle misure	Priorità
Ecologia delle acque	Laddove necessario, taglio e asportazione delle piante subacquee superiori	2
Gestione delle acque	Dopo la scadenza della concessione n. D/1338, revisione obbligatoria delle opzioni, indipendenti dal lago, per l'approvvigionamento idrico per l'irrigazione e, di conseguenza, la corrispondente attuazione	2

Lago di Fiè (S17)

Bacino imbrifero: Adige

Superficie: 0,01662 km²

Tipo: AL-7

Natura del corpo idrico: naturale

Monitoraggio: balneabilità

analisi chimico-fisiche

Identificazione: lago balneabile

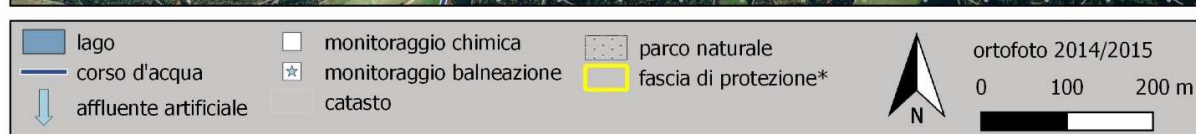
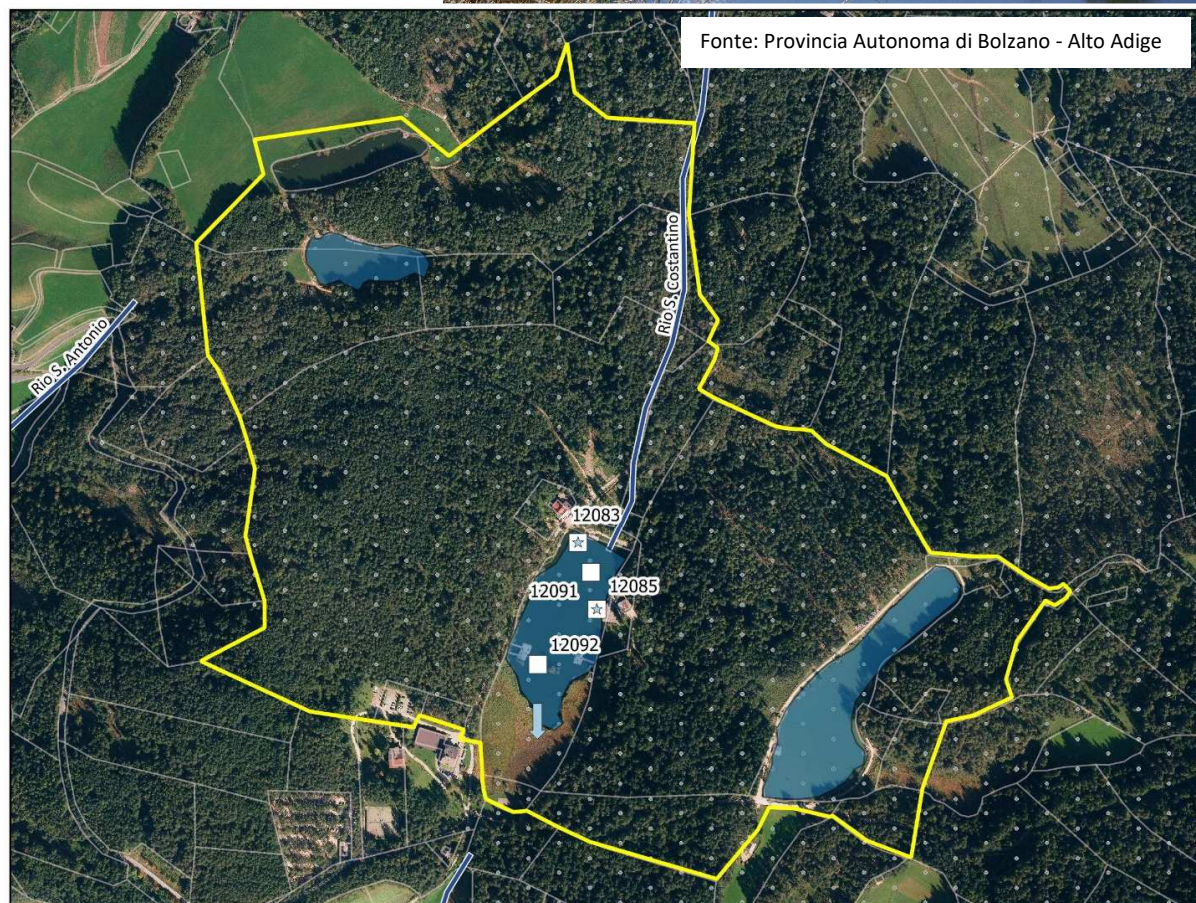
Superficie bacino imbrifero: 0,139 m²Volume: 20.000 m³

Profondità massima: 4 m

Fonte: Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige



Fonte: Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige



*Fascia di protezione ai sensi della l.p.8/2002, art. 48, comma 4

Balneabilità (volume E)

Nel 2016, la qualità delle acque balenabili, ai sensi del D.Lgs. 116/2008, è stata classificata come eccellente.

Descrizione sintetica

Il Lago di Fiè, situato a 1.056 m s.l.m., si estende su una superficie di 1,662 ettari e presenta una profondità massima di 4 m. Sorge alle pendici dello Sciliar, in una depressione formatasi in seguito all'erosione glaciale. Alla sua conservazione, però, ha contribuito la realizzazione di uno sbarramento artificiale. Nel periodo estivo, in virtù della profondità ridotta, non si instaura una stratificazione termica stabile, per cui, secondo la classica definizione limnologica, non si tratta di un vero e proprio lago, ma di uno stagno, alimentato da un complesso immissario artificiale e da sorgenti sotterranee. In estate l'acqua si riscalda sino a 20-23°C. Verso sud, la profondità diminuisce e al lago segue una zona di interrimento con canneto. Durante i mesi estivi, la produzione primaria può subire un forte incremento a fronte del ridotto ricambio idrico, causando sempre più frequentemente la proliferazione di alghe con conseguente forte tendenza all'eutrofizzazione. L'efflusso si trova presso la diga a nord. Il variegato utilizzo delle acque, a scopo turistico, agricolo e di pesca, costituisce una significativa fonte di pressione.

Misure per il conseguimento e il mantenimento degli obiettivi qualitativi

Ambito	Descrizione delle misure	Priorità
Ecologia delle acque	Riesame della possibilità dell'incremento dell'apporto di acqua fresca	1
Ecologia delle acque	Controllo ed eventuale derivazione del deflusso superficiale dalle strade di accesso	1
Ecologia delle acque	Rimozione delle carpe erbivore	1
Ecologia paesaggistica	Sensibilizzazione e gestione dei visitatori	2
Ecologia delle acque	Messa a dimora di macrofite dopo la rimozione delle carpe erbivore	1
Ecologia delle acque	Studio di fattibilità per una riduzione di nutrienti nel bacino lacustre stesso	1

Lago di Valdurna (S1)

Bacino imbrifero: Adige

Superficie: 0,1164 km²

Tipologia: AL-8

Natura del corpo idrico: naturale

Monitoraggio: analisi chimico-fisiche

Identificazione: lago di interesse provinciale

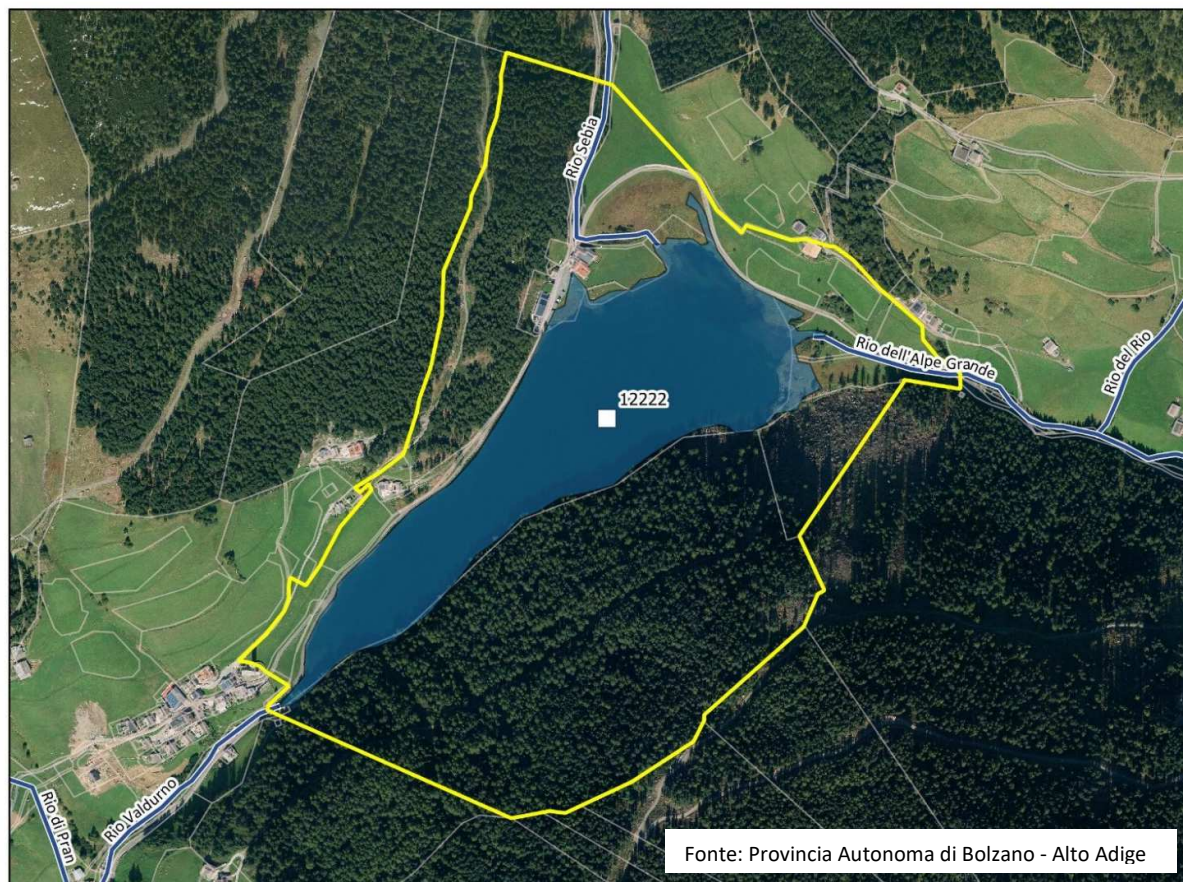
Superficie bacino imbrifero: 27,87 km²

Volume: 770.445 m³

Profondità massima: 13,8 m



Fonte: Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige



Fonte: Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige



*Fascia di protezione ai sensi della l.p.8/2002, art. 48, comma 4

Descrizione sintetica

Il Lago di Valdurna, situato a 1.541 m s.l.m., si estende su una superficie di 11,64 ettari e presenta una profondità massima pari a 13,8 m. Incastonato nella fillade quarzifera di Bressanone delle Alpi Sarentine, è stato generato da uno sbarramento per frana. Verso nord, si estende una zona di interrimento in via di lento impaludamento. Il lago, in virtù dei due immissari superficiali a nord e a est e di un emissario, presenta un elevato ricambio idrico. Nei mesi estivi, si osservano estese popolazioni di piante acquatiche superiori. Il lago è classificato come oligotrofico. Lo scarso potere tampone delle acque lo rende potenzialmente sensibile agli eventuali apporti acidi dovuti a precipitazioni atmosferiche.

Misure per il conseguimento e il mantenimento degli obiettivi qualitativi (volume F)

Descrizione delle misure
Si applicano le misure per il mantenimento dell'obiettivo ambientale

Lago di Varna (Lago Soprano - S206)

Bacino imbrifero: Adige

Superficie: 0,015 km²

Tipologia: AL-4

Natura del corpo idrico: naturale

Monitoraggio: balneabilità

analisi chimico-fisiche

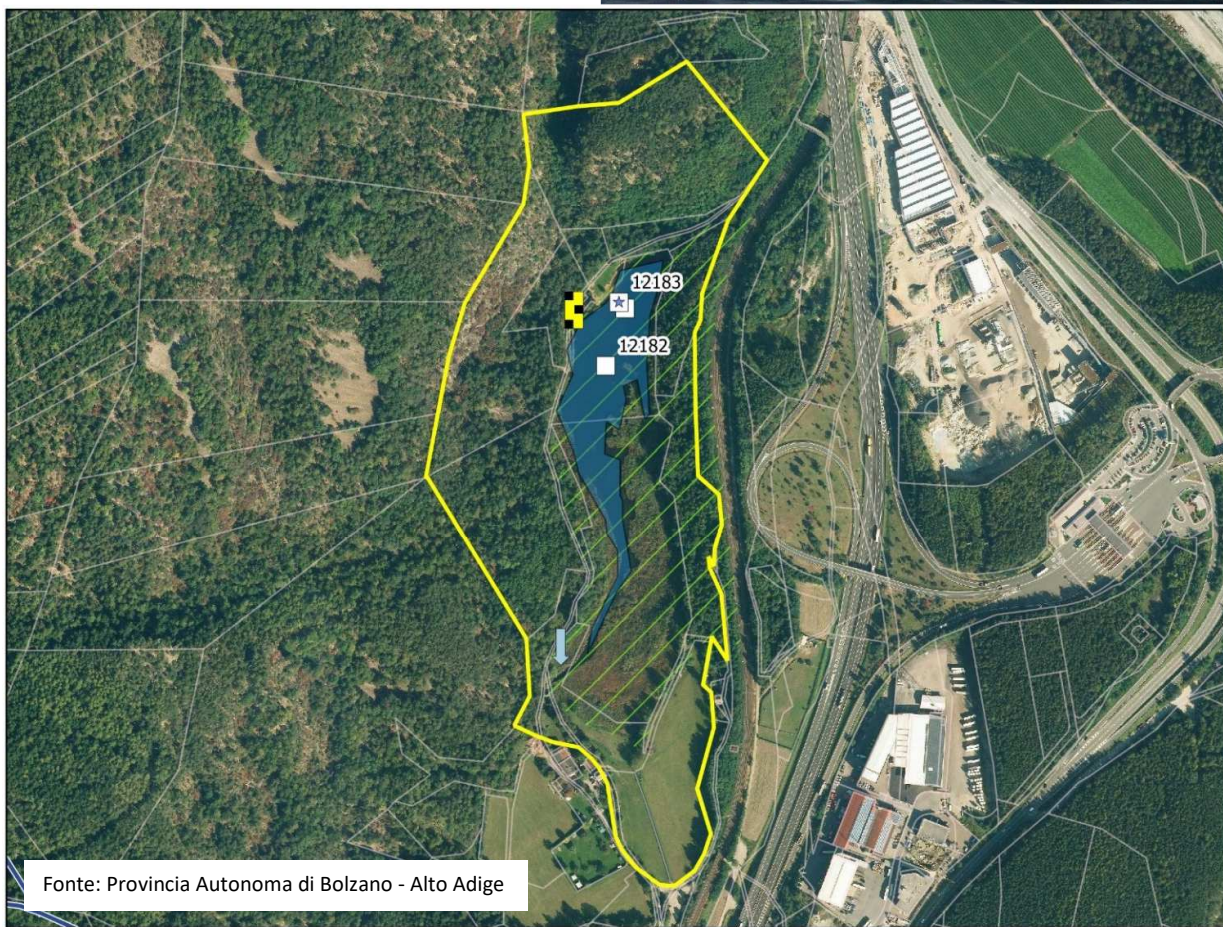
Identificazione: lago balneabile

Superficie bacino imbrifero: 1,776 km²

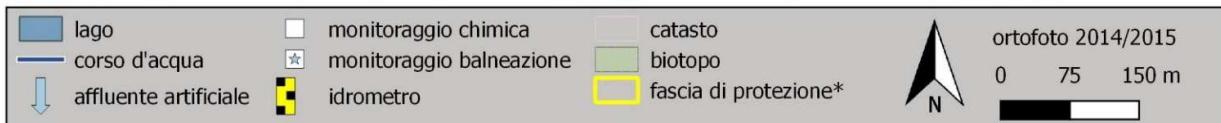
Profondità massima: 3,5 m



Fonte: Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige



Fonte: Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige



*Fascia di protezione ai sensi della l.p.8/2002, art. 48, comma 4

Balneabilità (volume E)

Nel 2016, la qualità delle acque balneabili, ai sensi del D.Lgs. 116/2008, è stata classificata come eccellente.

Descrizione sintetica

Il Lago di Varna, situato a 678 m s.l.m., si estende su una superficie di 1,5 ettari e presenta una profondità massima di 3,5 m. Il lago sorge in una depressione formatasi per sbarramento di un tratto abbandonato del letto del fiume Isarco. Il fondo roccioso si compone di fillade quarzifera e granito, parzialmente ricoperti da depositi morenici. Il lago, classificabile come mesotrofico e di carattere palustre, è in gran parte circondato da bosco misto. Anche nello strato superficiale, le saturazioni di ossigeno sono relativamente basse. A sud si estende una vasta area di interrimento, ricoperta da canneto, le cui dimensioni sono quasi il doppio della superficie del lago. Il corpo idrico è alimentato da una piccola sorgente e da un immissario artificiale derivato dal Rio Spelonca. Il lago non presenta alcun emissario superficiale.

Misure per il conseguimento e il mantenimento degli obiettivi di qualità

Ambito	Descrizione delle misure	Priorità
Ecologia delle acque	Controlli regolari sull'apporto di acqua fresca	2
Ecologia delle acque	Divieto di navigazione per imbarcazioni di qualsiasi genere. Sono escluse le attività istituzionali dell'amministrazione provinciale, delle organizzazioni di soccorso e delle forze di sicurezza.	2

Lago di Dobbiaco (S120)

Bacino imbrifero: Adige

Superficie: 0,143 km²

Tipologia: AL-7

Natura del corpo idrico: naturale

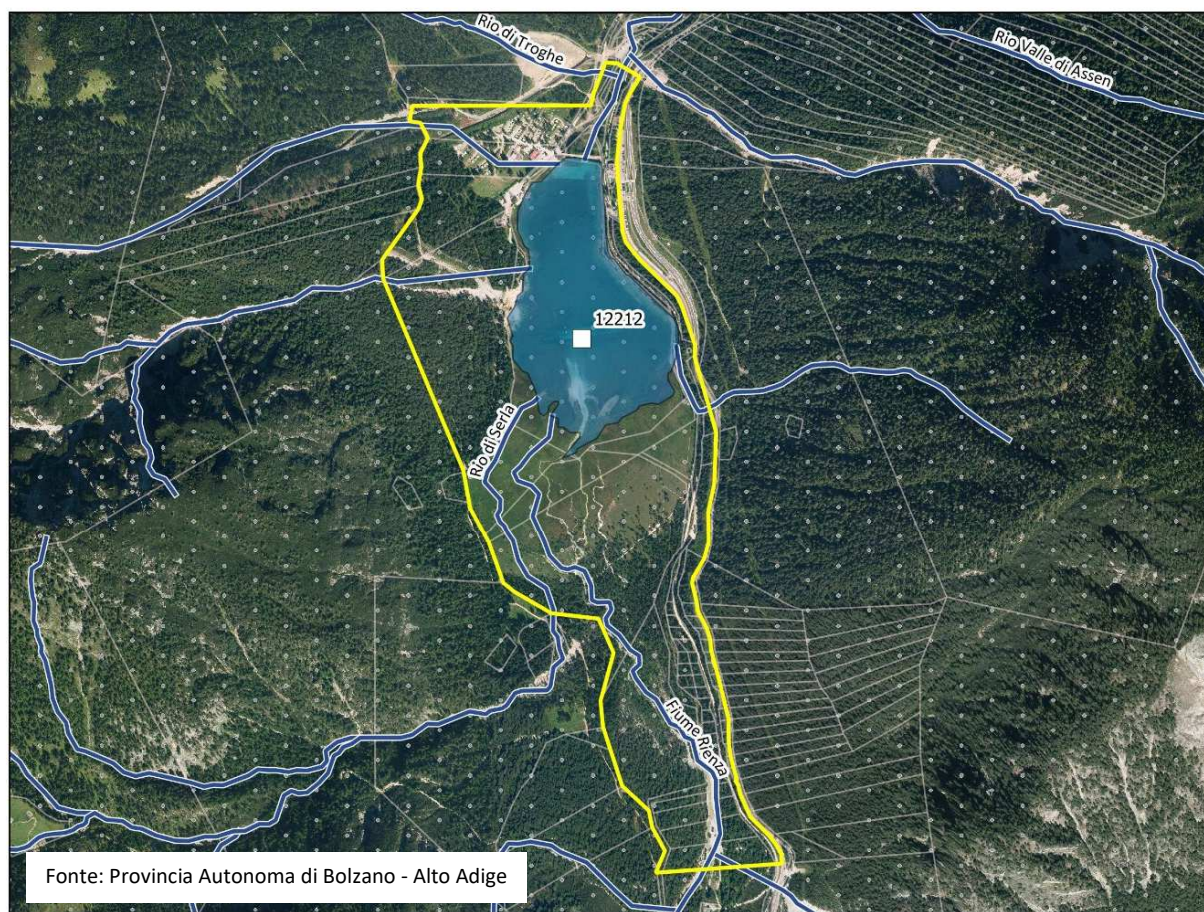
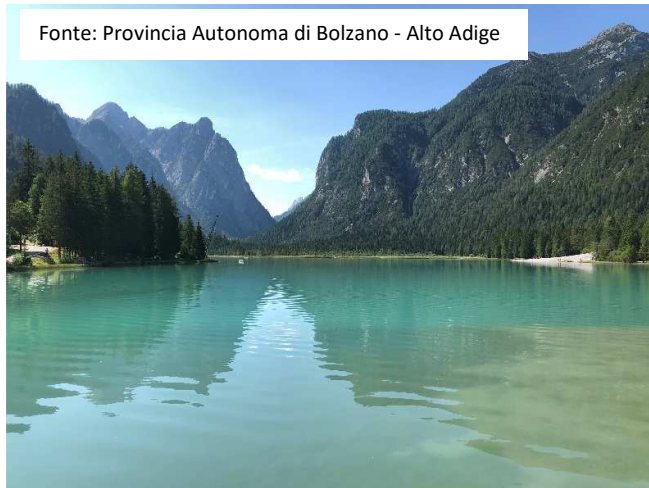
Monitoraggio: analisi chimico-fisiche

Identificazione: lago di interesse provinciale

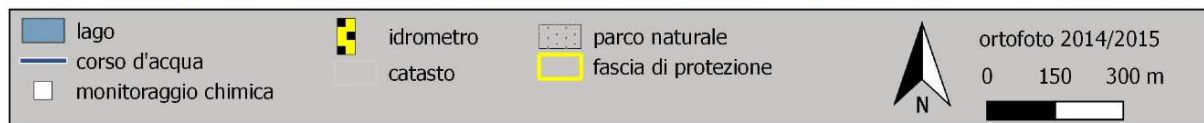
Superficie del bacino imbrifero: 108,23 km²Volume: 300.000 m³

Profondità massima: 3,5 m

Fonte: Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige



Fonte: Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige



*Fascia di protezione ai sensi della l.p.8/2002, art. 48, comma 4

Descrizione sintetica

Il Lago di Dobbiaco, situato a 1.251 m s.l.m., si estende su una superficie di 14,3 ettari e presenta una profondità massima di 3,5 m. Incastonato nella Dolomiti, sorge nella parte inferiore della Val di Landro tra le Dolomiti di Sesto e di Braies. In virtù del ridotto contenuto di nutrienti, il corpo idrico è classificato come oligotrofico, sebbene si rilevi una forte tendenza all'interramento. Si registra un'elevata produzione primaria, quasi esclusivamente imputabile alle piante acquatiche superiori (macrofite), in particolare alle caracee (*Chara*), che creano un'estesa prateria sommersa. In estate, quale conseguenza dell'intenso sviluppo di macrofite, si verificano sovrassaturazioni di ossigeno, mentre in inverno la decomposizione del materiale vegetale consuma molto ossigeno. Grazie al consistente ricambio idrico, tuttavia, non vengono mai raggiunti valori critici. Nel 1983, 1984 e 1987, con l'aiuto di un'imbarcazione speciale, è stato rimosso un esteso strato sedimentario di ca. 0,5 m nella parte meridionale del lago. Tra il 2009 e il 2017 è stato nuovamente asportato del sedimento in diverse zone del lago. All'occorrenza, vengono effettuati il taglio e l'asportazione delle piante acquatiche.

Misure per il conseguimento e il mantenimento degli obiettivi qualitativi

Ambito	Descrizione delle misure	Priorità
Ecologia delle acque	Se necessario, i sedimenti vengono rimossi per rallentare il processo di interrimento	2
Ecologia delle acque	All'occorrenza, taglio e asportazione di piante acquatiche superiori	2
Ecologia delle acque	Gestione dei sedimenti nel bacino imbrifero	2
Ecologia delle acque	Limite di 10 imbarcazioni a noleggio ammesse	2